Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Lunedì 6 Luglio** — **Numero 158**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 257 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 89,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1895-96, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.			
Cap. n. 2.	Ministero - Spese d'ufficio	L.	2,000
» 4.	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	»	8,000
» 8.	Spese di stampa	»	3,000
» 11.	Spese casuali	»	15,000
» 19.	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Peckino	»	57,500
» 23.	Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per uso esclusivo di archivio all'estero	»	3,500
	Totale	L.	89,000

Diminuzione di stanziamento

Cap. n.			
Cap. n. 1.	Ministero - Personale di ruolo	L.	7,000
» 3.	Biblioteca ed abbonamento ai giornali	»	3,000
» 6.	Spese postali	»	4,000
» 12.	Stipendi al personale delle Legazioni	»	8,000

Cap. n.	13. Stipendi al personale dei Consolati L.	17,000
»	14. Stipendi al personale degli interpreti . . . . . . »	2,000
»	16. Assegni al personale degli interpreti »	4,000
»	17. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi Uffici all'estero. »	2,000
»	21. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero . . . . . . »	40,000
»	24. Indennità agli uffici consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria . . . . . »	2,000
	Totale. . L.	89,000

V. *Il Ministro del Tesoro*
G. COLOMBO.

Il Numero 265 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono condonate le sopratasse, le pene pecuniarie e le multe per le contravvenzioni alle leggi:

a) sulle tasse di registro e successione;

b) sulle tasse di bollo e di quelle in surrogazione al bollo e registro;

c) sulle tasse di manomorta;

d) sulle tasse di assicurazione;

e) sulle tasse per le concessioni governative, incorse a tutto il 7 giugno 1896 e non pagate, purchè i contravventori, entro il giorno 30 settembre 1896, paghino integralmente le tasse dovute, ed, in quanto sia possibile, adempiano le formalità prescritte.

Art. 2.

Sono prorogati fino al 31 dicembre 1897 i termini stabiliti dagli articoli 2 e 3 dell'allegato *R* alla legge 8 agosto 1895 n. 486 per la concessione delle riduzioni di tasse e sopratasse di registro sugli atti di acquisto, cessioni di credito o garanzie indicati nei citati articoli.

Le dette riduzioni sono concesse anche quando gli atti, dei quali si tratta, sieno stipulati a favore di Istituti diversi da quelli di emissione od a favore di privati purchè direttamente e necessariamente destinati all'estinzione di crediti di detti Istituti d'emissione e pei quali crediti sia stata iscritta ipoteca sui fondi, prima della pubblicazione della predetta legge, ed a concorrenza delle somme destinate all'estinzione dei crediti medesimi.

Gli atti da registrarsi con la tassa ridotta dovranno contenere l'indicazione dell'ammontare del credito iscritto a favore dell'Istituto di emissione, la data della sua creazione e della iscrizione ipotecaria.

Art. 3.

All'ultimo periodo dell'art. 13 della legge 13 settembre 1874 n. 2078 (serie 2ª), per la tassa di manomorta, è sostituito il seguente:

Ogni anno nei primi quindici giorni di gennaio dovrà essere spedito agli Enti morali e stabilimenti soggetti alla tassa di manomorta, un semplice avviso contenente l'indicazione della tassa dovuta per l'anno in corso, le scadenze delle rate e relativo ammontare.

Detto avviso sarà intimato da cursore o messo comunale nelle forme dell'art. 87 del regolamento approvato con Reale decreto 3 agosto 1894 n. 493, per l'imposta di ricchezza mobile.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.
G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 239 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 63 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, appravato con R. decreto del 6 gennaio 1895 n. 4;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Magazzino di vendita dei generi di privativa in Ariano delle Puglie, ora aggregato al deposito di Benevento per le levate dei sali e dei tabacchi, viene aggregato a quello di Margherita di Savoia per le provviste del sale.

Il Magazzino di vendita di Caprino Veronese, ora aggregato al deposito di Brescia, viene affiliato a quello di Mantova per le provviste dei sali e tabacchi.

Lo spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Maddalena, già assegnato al soppresso deposito di Sassari, è affiliato a quello di Livorno.

Lo spaccio all'ingrosso di Modigliana, facente parte della circoscrizione del deposito di Firenze per le levate dei sali e tabacchi, è aggregato a quello di Cervia per l'approvvigionamento del sale comune.

Art. 2.

La circoscrizione degli Uffici di vendita di Galeata, Modigliana, Camerino, Sarnano, Montagnana, Padova, Broni, Voghera, Verona 1° Circondario, Legnago, Polla, Bagni della Porretta e Pavullo, approvata col Nostro decreto 19 marzo 1893 n. 162, è modificata come all'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Il Ministro proponente determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le premesse disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA indicante la sede e la circoscrizione di taluni uffici di vendita dei generi di Privativa.

SEDE dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE colla indicazione dei Comuni o frazioni di Comuni che la costituiscono	PROVINCIA	CIRCONDARIO
	Provincia di Bologna.		
Bagni della Porretta	Bagni della Porretta, Casiò e Casola, Gaggio Montano (escluse le frazioni di Rocca Pitigliana, Affrico, Volpara e Santa Maria Villana aggregate all'ufficio di Vergato), Granaglione, Lizzano in Belvedere.	Bologna	Vergato
	Provincia di Firenze.		
Galeata	Bagno di Romagna, Galeata, Premilcuore, Santa Sofia, Sorbano, Verghereto (esclusa la frazione Balze aggregata all'ufficio di S. Sepolcro).	Firenze	Rocca S. Casciano
	Montano	Forlì	Forlì
Modigliana	Marradi (frazioni di Campigno, Luterano e di Adriano)	Firenze	Firenze
	Dovadola, Modigliana, Portico di Romagna, Rocca S. Casciano, Terra del Sole e Castrocaro, Tredozio.	Firenze	Rocca S. Casciano
	Provincia di Macerata.		
Camerino	Acquacanina, Bolognola, Caldarola, Camerino, Castel Raimondo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Bovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Visso.	Macerata	Camerino
	Esanatoglia, Matelica, San Severino Marche	Macerata	Macerata
Sarnano	Cessapalombo, Camporotondo	Macerata	Camerino
	Gualdo, Monte S. Martino, Penna S. Giovanni, Ripe S. Ginesio, S. Angelo in Pontano, S. Ginesio, Sarnano.	Macerata	Macerata
	Amandola, Comunanza (escluse le frazioni di Casalo ed Illice aggregate all'ufficio di Ascoli Piceno), Monte Fortino, Monte Monaco.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
	Provincia di Modena.		
Pavullo	Morano sul Panaro (frazioni Ospitalotto e Festa)	Modena	Modena
	Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montefestino in Serra Mazzoni (escluse le frazioni di Varano e Montagnano aggregate all'ufficio di Sassuolo) Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago (escluse le frazioni di Cassano e S. Martino aggregate all'ufficio di Sassuolo), Riolunato, Sestola.	Modena	Pavullo
	Provincia di Padova.		
Montagnana	Casale di Scodosia, Castelbaldo, Megliadino S. Fidenzio, Megliadino S. Vitale, Merlara, Montagnana, Saletto, Santa Margherita d'Adigo, Urbana.	Padova	Montagnana
	Noventa Vicentina	Vicenza	Lonigo
Padova	Battaglia (contrade di Granze di Mezzavia e S. Pietro Montagnon)	Padova	Monselice
	Abano Bagni, Albignasego, Cadoneghe, Carrara S. Giorgio, Carrara S. Stefano (esclusa la frazione di Ponte di Riva aggregata all'ufficio di Monselice), Casal Ser Ugo, Cervarese Santa Croce, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Padova, Ponte S. Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo (escluse la contrada Piazza e le frazioni Castelnuovo e Villa di Teolo aggregate all'ufficio di Vò) Torre, Torreglia (esclusa la contrada Rastrelli aggregata all'ufficio di Monselice), Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana (frazione Taggè di sopra).	Padova	Padova
	Camposampietro (frazione Murelle)	Padova	Camposampietro

SEDE dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE colla indicazione dei Comuni o frazioni di Comuni che la costituiscono	PROVINCIA	CIRCONDARIO
	Provincia di Pavia.		
Broni	Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Barbianello, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Castana, Cigognola, Donelasco, Golferenzo, Lirio, Mozzanino, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Montù Berchielli, Oliva Gessi, Pietra de'Giorgi, Pinarolo Po, Portalbera, Rea, Redavalle, Rocca de'Giorgi, Rovescala, Ruino (frazione Pometo), S. Cipriano Po, S. Damiano al Colle, Santa Giulietta, Soriasco, Stradella, Toricella Verzate, Verrua Siccomario, Volpara, Zenceredo.	Pavia	Voghera
Voghera	Bastida dei Dossi, Bastida Pancarana, Borgoratto Mormorolo, Branduzzo, Bressana, Calcababbio, Calvignano, Casatisma, Case, Gerola, Casteggio, Castelletto Po, Cecima, Cervisina, Codevilla, Corana, Cornale, Corvino S. Quirico, Godiasco, Mezzana Corti, Bottarone, Montebello, Montesegale, Mornico Losanna, Pancarana, Pizzale, Pizzo Corno, Retorbido, Rivanazzano, Robecco Pavese, Rocca Susella, S. Ponzo Semola, Silvano Pietra, Staghiglione, Torrazza Coste, Torre del Monte, Trebbiano Nizza, Verretto, Voghera.	Pavia	Voghera
	Groppo	Alessandria	Tortona
	Provincia di Salerno.		
Polla	Buccino, Corleto Monforte, Galdo, Petina, Roscigno, S. Gregorio Magno, Sicignano.	Salerno	Campagna
	Atena Lucana, Auletta, Caggiano, Pertosa, Polla, S. Pietro al Tanagro, S. Arsenio, S. Rufo.	Id.	Sala Consilina
	Provincia di Verona.		
Legnago	Bovolone, Isola Rizza, Nogara, Salizzolo, Sorgà (frazioni Bonferraro e Pampuro).	Verona	Isola della Scala
	Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Castagnaro, Legnago, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo, Villa Bartolomea.	Id.	Legnago
	Casaleone, Cerea, Concamarise, Correzzo, Gazzo Veronese, Sanguinetto, S. Pietro di Morubio.	Id.	Sanguinetto
Verona 1° Circondario	Castelnuovo di Verona, Peschiera sul lago di Garda . .	Id.	Bardolino
	Erbè, Isola della Scala, Oppeano, Palù, Sorgà (meno le frazioni di Bonferraro e Pampuro aggregate all'ufficio di Legnago), Trevenzuolo e Vigasio.	Id.	Isola della Scala
	Città di Verona, Quartieri situati sulla Riva destra dell'Adige, Bussolengo, Buttapietra, Ca' di David, Castel D'Azzano, S. Giovanni Lupatoto, S. Massimo all'Adige, Sona, Zevio.	Verona	Verona
	Mozzecane, Nogarole di Rocca, Povegliano Veronese, Somma Campagna, Valeggio sul Mincio (esclusa la frazione di Borghetto aggregata all'ufficio di Guidizzolo), Villafranca di Verona.	Id.	Villafranca di Verona

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

Il Numero **244** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la legge 2 giugno 1889 n. 6166;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di referendario al Consiglio di Stato sono conferiti per esame di concorso, scritto ed orale.

Art. 2.

Sono ammessi all'esame di concorso tutti gli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che all'atto della domanda abbiano stipendio non inferiore a L. 3500.

Art. 3.

L'esame in iscritto consisterà nello svolgimento di otto temi sulle seguenti materie:

1° Diritto romano e Storia del diritto in Italia dalle invasioni barbariche ai dì nostri;
2° Diritto civile e procedura civile;
3° Diritto commerciale;
4° Diritto penale e procedura penale;
5° Diritto costituzionale ed amministrativo;
6° Diritto internazionale pubblico e privato;
7° Scienza delle finanze e diritto finanziario italiano;
8° Diritto ecclesiastico del Regno.

Art. 4.

L'esame orale verserà sulle seguenti materie:

1° Diritto romano e Storia del diritto in Italia;
2° Economia politica;
3° Legislazione positiva del Regno.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà composta del Presidente del Consiglio di Stato o di un presidente di Sezione, di due Consiglieri di Stato, di un Consigliere di Cassazione, di un Professore ordinario di Università. Fungerà da segretario della Commissione un funzionario del Ministero dell'Interno, di grado non inferiore a quello di Capo Sezione.

Art. 6.

Nei giorni stabiliti pel concorso ciascun Commissario darà due tesi sulla materia fissata per la prova del giorno. La tesi di concorso sarà estratta a sorte alla presenza dei concorrenti.

Art. 7.

Ciascun Commissario dispone di dieci punti sopra ciascuna delle otto materie sulle quali versano gli esami scritti. Sono ammessi agli esami orali coloro, che ottengono otto decimi in ciascuna materia.

Negli esami orali i concorrenti dovranno conseguire otto decimi su ciascuna delle tre materie che ne formano oggetto.

Non è ammessa la compensazione, così negli esami scritti, come negli esami orali, dei punti riportati nelle diverse materie.

Alla somma dei punti riportati negli esami la Commissione aggiungerà due punti per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà aggiunto un professore di ciascuna lingua estera che i concorrenti dichiarino di conoscere, per giudicare se il concorrente la scriva e la parli correntemente.

Art. 8.

Dal verbale dovrà risultare il voto di ciascuno dei cinque Commissari sopra ciascuna prova dell'esame di concorso. Dovrà pure esservi inserita la dichiarazione del professore della lingua estera che il concorrente avrà dichiarato di conoscere.

Art. 9.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle stabilite nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Fontanetto Po, in provincia di Novara, per ottenere la facoltà di riscuotere con i previlegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 5 settembre 1894 a rogito Muggia;

Visto lo Statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'Assemblea generale dei soci, in data 19 aprile 1896, con cui sono accettate le modificazioni allo Statuto suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione di Fontanetto Po, in provincia di Novara, è accordata la facoltà di riscuotere con i previlegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 837035 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 415, al nome di *Caorsi* Elbina, Vincenzo, ed Ermanno fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre *Brusso* Francesca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Corsi* Elbina, Vincenzo ed Ermanno fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre *Brosso* Francesca veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 950493 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Siracusa *Ghidac* di Giovanni, minore, amministrato dal padre, domiciliato in Napoli, per la rendita di L. 60, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siracusa *Ghidak* di Giovanni, minore, amministrato dal padre, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 25 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 903197 e N. 903198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 la prima, e L. 400 la seconda, al nome di Marcello Laura *fu Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Lauza Maria, domiciliata in Vercelli, ambedue vincolate per dote della titolare pel suo matrimonio con Ferraro Antonio di Donato, e quella di L. 400 anche agli effetti del R. D. 15 marzo 1884 n. 2037 serie 3ª, essendo il marito maresciallo nell'Arma dei Reali Carabinieri, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ambedue a Marcello Laura *fu Giuseppe* (detto Luigi) minore etc. etc. (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957686 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Civarolo Felicita fu Giovanni Michele, minore sotto la patria potestà della madre Bussolini Lucia, moglie in seconde nozze di Perrone Giacomo, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Bussolini Lucia di Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Civarolo Elena-Felicita-Carola fu Giovanni-Michele, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 689630 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 145, al nome di Caprile *Eugenio*, Letizia, Domenico, Enrico ed Alberto fu Luigi, minori sotto la patria podestà della madre Antonetta Fiscone domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caprile Maria-Eugenia detta *Eugenia*, Letizia, Domenico, Enrico ed Alberto fu Luigi, minori, etc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 15 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dall'avvocato Agostino Cortese nella qualità di Presidente della Commisseria Montosisto di Savona, è stato denunziato lo smarrimento della Bolletta n. 2122, e coi nn. 3309 di protocollo e 42868 di posizione, rilasciata al sig. Luigi Tissoni, Segretario di detta Fidecommissaria, dall'Intendenza di finanza di Genova per ricevuta di tre certificati nominativi 5 0[0 della complessiva rendita di L. 1505 ed intestati, due alla stessa Fidecommissaria ed una alla Fondazione Montesisto Giuseppe. Detti certificati furono presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'articolo 331 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, i suddotti titoli, o quelli corrispondenti del Consolidato 4,50 0[0, saranno liberamente consegnati all'incaricato Salomone Francesco, senza che gli sia fatto obbligo di restituire la Bolletta mod. 241.

Roma, li 25 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1º corrente in Roverchiara, provincia di Verona, ed il successivo giorno 2 in Buonalbergo, provincia di Benevento; Molina di Quosa, provincia di Pisa; Cividate-Camuno, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 luglio 1896.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1896

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 15 giugno al 3 luglio, per 410 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 169,418 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 20.50 a lire 35.00, per un importo di lire 4,729,075; Mg. 65,828 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 20.00 a lire 35.00, per un importo di lire 1,704,855; Mg. 7,990 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 21.11 a lire 35.00, per un importo di lire 204,645; Mg. 197 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 24.90 a lire 35.00, per un importo di lire 5,360. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 243,433 per un importo di lire 6,643,935.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
15	**Veneto**															
	Monteforte d'Alpone	42	30.32	1,273	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42	30.32	1,273
17	**Toscana**															
	Castelfranco di Sopra	125	29.50	3,688	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	29.50	3,688
18	**Veneto**															
	Montoforte d'Alpone	1200	30.70	36,840	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	30.70	36,840
20	Monteforto d'Alpone	600	27.50	16,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	27.50	16,500
23	**Lombardia**															
	Pontevico	21	25.12	528	490	22.87	11,206	..	..	..	..	..	..	511	22.96	11,734
	Meridionale Mediterr.															
	Rossano.	7	25.00	175	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	25.00	175
	San Sosti	650	32.50	21,125	425	30.00	12,750	..	..	..	..	..	..	1,075	31.51	33,875
	Sarno	14	23.00	322	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	23.00	322
	Sicilia															
	Patti.	..	..	..	73	30.00	2,190	..	..	..	..	..	..	73	30.00	2,190
24	**Piemonte**															
	Busca	30	31.50	945	..	..	..	87	22.00	1,914	..	..	..	117	24.43	2,859
	Lombardia															
	Pontovico	18	25.13	452	251	23.30	5,871	..	..	..	..	..	..	269	23.51	6,323
	Veneto															
	Rovigo	70	24.50	1,715	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	24.50	1,715
	S. Daniele del Friuli	90	27.38	2,465	50	25.00	1,250	..	..	..	..	..	..	140	26.53	3,715

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio miriag. per	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
24	**Marche ed Umbria**															
	Foligno	74	25.68	1,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	74	25.68	1,900
	Meridionale Mediterr.															
	Gallina	81	35.00	2,835	45	35.00	1,575	24	35.00	840	11	35.00	385	161	35.00	5,635
	Nicastro	116	32.50	3,770	..	..	..	..	..	..	..	..	..	116	32.50	3,770
	Rossano	9	25.00	225	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	25.00	225
	Sicilia															
	Messina	410	28.50	11,685	..	..	..	..	..	..	..	..	..	410	28.50	11,685
	Patti	..	..	..	65	30.00	1,950	..	..	..	..	..	..	65	30.00	1,950
25	**Piemonte**															
	Alessandria	980	28.72	28,146	..	..	..	47	22.70	1,067	..	..	..	1,027	28.44	29,213
	Busca	47	32.00	1,504	..	..	..	68	21.50	1,462	..	..	..	115	25.79	2,966
	Cavallermaggiore	502	31 00	15,562	..	..	..	..	..	..	..	..	..	502	31.00	15,562
	Fossano	120	32.50	3,900	200	24.00	4,800	..	..	..	..	..	..	320	27.19	8,700
	Ovada	399	30.25	12,070	..	..	..	..	..	..	..	..	..	399	30.25	12,070
	Lombardia															
	Pontevico	..	..	..	108	24.93	2,692	..	..	..	..	..	..	108	24.93	2,692
	S. Colombano al Lam.	175	25.16	4,403	..	..	..	..	..	..	..	..	..	175	25.16	4,403
	Sesto Calende	..	..	..	50	23.00	1,150	..	..	..	..	..	..	50	23.00	1,150
	Veneto															
	Breganze	870	30.00	26,100	750	28.00	21,000	..	..	..	..	..	..	1,620	29.07	47,100
	Camposampiero	18	30.00	540	700	28.00	19,600	..	..	..	..	..	..	718	28.65	20,140
	Cologna Veneta	..	..	..	1,451	24.83	36,028	..	..	..	..	..	..	1,451	24.83	36,028
	Conegliano	300	31.50	9,450	500	29.00	14,500	..	..	..	..	..	..	800	29.94	23,950
	Piazzola sul Brenta	60	30.00	1,800	250	26.50	6,625	..	..	..	..	..	..	310	27.18	8,425
	Rovigo	97	25.50	2,474	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97	25.50	2,474
	S. Daniele del Friuli	90	27.33	2,461	60	25.00	1,500	..	..	..	..	..	..	150	26.47	3,961
	San Donà di Piave	180	30.50	5,490	815	28.30	23,064	..	..	..	..	..	..	995	28.70	28,554
	S. Vito al Tagliam.	..	..	..	27	22.90	618	..	..	..	..	..	..	27	22.90	618
	Emilia															
	Ponte dell'Olio	140	24.64	3,450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	140	24.64	3,450
	Verucchio	46	24.00	1,104	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	24.00	1,104
	Marche ed Umbria															
	Foligno	105	25.99	2,729	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	25.99	2,720
	Toscana															
	Montevarchi	1,200	27.80	33,360	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	27.80	33,360
	Meridionale Mediterr.															
	Gallina	27	35.00	945	13	35.00	455	6	35.00	210	9	35.00	315	55	35.00	1,925
	Maida	140	32.50	4,550	..	..	..	..	..	..	..	..	..	140	32.50	4,550
	Sicilia															
	Messina	480	28.50	13,680	..	..	..	..	..	..	..	..	..	480	28.50	13,680
	Patti	..	..	..	60	30.00	1,800	..	..	..	..	..	..	60	30.00	1,800

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
26	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	966	29.41	28,410	..	..	..	..	..	..	966	29.41	28,410
	Alessandria	739	28.14	20,795	..	..	..	..	..	..	..	..	..	739	28.14	20,795
	Asti	2,175	29.82	64,859	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,175	29.82	64,859
	Brusasco	..	..	..	200	26.80	5,360	..	..	..	..	..	..	200	26.80	5,360
	Busca	100	33.00	3,300	..	..	..	80	23.00	1,840	..	..	..	180	28.56	5,140
	Canelli	1,000	30.00	30,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	30.00	30,000
	Carmagnola	605	30.61	18,519	..	..	..	..	..	..	..	..	..	605	30.61	18,519
	Casale Monferrato	912	30.11	27,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	912	30.11	27,460
	Castelnuovo d'Asti	205	28.50	5,842	..	..	..	..	..	..	..	..	..	205	28.50	5,842
	Cavour	200	31.33	6,266	180	26.79	4,822	150	23.07	3,460	..	..	..	530	27.45	14,548
	Chivasso	..	..	..	130	24.69	3,210	..	..	..	..	..	..	130	24.69	3,210
	Cortemilia	1,990	29.13	57,968	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,990	29.13	57,968
	Cuneo	350	31.61	11,063	1,050	28.46	29,883	230	25.61	5,890	..	..	..	1,630	28.73	46,836
	Fossano	280	32.50	9,100	420	24.00	10,080	..	..	..	..	..	..	700	27.40	19,180
	Ivrea	255	27.38	6,976	..	..	..	..	..	..	..	..	..	255	27.36	6,976
	Mondovì	..	..	..	150	30.70	4,605	..	..	..	..	..	..	150	30.70	4,605
	Ovada	302	29.00	8,758	..	..	..	..	..	..	..	..	..	302	29.00	8,758
	Pinerolo	993	31.00	30,783	198	26.53	5,253	669	24.00	16,056	..	..	..	1,860	28.01	52,092
	Racconigi	2,000	31.45	62,900	1,200	25.66	30,792	..	..	..	..	..	..	3,200	29.28	93,692
	Torino	2,400	28.50	68,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,400	28.50	68,400
	Villafranca Piemon.	138	31.25	4,312	..	..	..	110	25.65	2,821	..	..	..	248	28.76	7,133
	Lombardia															
	Cremona	180	23.22	4,180	103	22.38	2,305	..	..	..	..	..	..	283	22.92	6,485
	Gallarate	101	24.47	2,471	1,258	21.68	27,273	..	..	..	..	..	..	1,359	21.88	29,744
	Mantova	293	22.87	6,701	209	20.48	4,280	..	..	..	..	..	..	502	21.87	10,981
	Martinengo	..	..	..	38	21.10	802	..	..	..	..	..	..	38	21.10	802
	S. Colombano al L.	343	23.91	8,201	..	..	..	..	..	..	..	..	..	343	23.91	8,201
	Sesto Calende	..	..	..	116	23.00	2,668	..	..	..	..	..	..	116	23.00	2,668
	Stradella	711	24.49	17,412	161	24.23	3,901	..	..	..	..	..	..	872	24.44	21,313
	Voghera	1,372	26.41	36,235	..	..	..	329	22.80	7,531	..	..	..	1,701	25.73	43,766
	Veneto															
	Badia Polesine	1,200	22.50	27,000	50	20.00	1,000	..	..	..	..	..	..	1,250	22.40	28,000
	Breganze	800	30.00	24,000	600	28.00	16,800	..	..	..	..	..	..	1,400	29.14	40,800
	Camposampiero	50	28.00	1,400	400	26.00	10,400	..	..	..	..	..	..	450	26.22	11,800
	Cologna Veneta	..	..	..	1,080	24.96	26,957	..	..	..	..	..	..	1,080	24.96	26,957
	Conegliano	300	31.20	9,360	600	27.00	16,200	..	..	..	..	..	..	900	28.40	25,560
	Lonigo	670	28.25	18,927	945	24.75	23,389	..	..	..	..	..	..	1,615	26.20	42,316
	Piazzola sul Brenta	50	29.50	1,475	250	26.00	6,500	20	24 00	480	..	..	..	320	26.42	8,455
	Pordenone	..	..	..	8	24.80	198	..	..	..	..	..	..	8	24.80	198
	Portogruaro	1,000	28.00	28,000	600	23.00	13,800	..	..	..	..	..	..	1,600	26.13	41,800
	Rovigo	55	24.50	1,347	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	24.50	1,347
	S. Donà di Piave	..	..	..	611	28.30	17,291	..	..	..	..	..	..	611	28.30	17,291
	Udine	18	26.00	468	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	26.00	468
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	2,387	23.85	56,929	..	..	..	..	..	..	2,387	23.85	56,929
	Borgonovo Valtidone	440	27.37	12,043	..	..	..	..	..	..	..	..	..	440	27.37	12,043
	Correggio	193	24.41	4,711	..	..	..	..	..	..	..	..	..	193	24.41	4,711
	Forlì	1,654	25.79	42,656	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,651	25.79	42,656
	Guastalla	355	22.30	7,917	..	..	..	..	..	..	..	..	..	355	22.30	7,917
	Lugo	2,452	22.29	54,655	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,452	22.29	54,655
	Mirandola	5	22.00	110	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	22.00	110
	Modena	1,027	24.68	25,346	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,027	24.68	25,346
	Morciano di Rom.	18	23.22	418	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	23.22	418
	Parma	2,834	26.71	75,696	..	..	..	6	26.22	157	..	..	..	2,840	26.71	75,853
	Ponte dell'Olio	70	23.28	1,629	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	23.28	1,629
	Reggio Emilia	1,446	26.12	37,769	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,446	26.12	37,769
	S. Giov. in Persiceto	37	21.54	797	41	24.51	1,005	..	..	..	..	..	..	78	23.10	1,802

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17	17
26	Sassuolo	186	25.34	4,713	..	..	..	..	..	..	..	..	..	186	25.34	4,713
	Savignano	..	..	..	362	29.90	8,289	..	..	..	..	..	..	362	22.90	8,289
	Scandiano	41	26.22	1,075	..	..	..	..	..	..	..	..	..	41	26.22	1,075
	Verucchio	46	24.80	1,141	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	24.80	1,141
	Marche ed Umbria															
	Foligno	104	25.94	2,698	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	25.94	2,698
	Fossombrone	1,587	26.95	42,769	..	..	..	..	..	..	..	.	..	1,587	26.95	42,769
	Macerata	532	21.89	11,645	..	..	..	..	..	..	..	..	..	532	21.89	11,645
	Osimo	1,133	24.38	27,623	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,133	24.38	27,623
	Recanati	133	24.37	3,241	..	..	..	..	..	..	..	..	..	133	24.37	3,241
	Spoleto	17	27.39	465	..	..	.	..	..	..	..	..	..	17	27.39	465
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	225	26.90	6,052	..	..	..	..	..	..	225	26.90	6,052
	Castelfranco di Sopra	105	29.75	3,123	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	29.75	3,123
	Pisa	100	25.70	2,570	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	25.70	2,570
	Meridionale Adriatica															
	Balsorano	..	..	..	72	22.75	1,618	..	..	..	..	..	..	72	22.75	1,618
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	160	24.00	3,840	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	24.00	3,840
	Cosenza	188	22.00	4,136	..	..	..	..	..	..	..	..	..	188	22.00	4,136
	Gallina	39	35.00	1,365	..	..	..	..	..	..	27	35.00	945	66	35.00	2 310
	Maida	150	34.50	5,175	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	34.50	5,175
	Rossano	10	25.00	250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	25.00	250
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	70	30.00	2,100	..	..	..	..	..	..	70	30.00	2,100
27	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	200	29.28	5,856	..	..	..	..	..	..	200	29.28	5,856
	Alba	7,200	30.50	219,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7,200	30.50	219,600
	Alessandria	406	28.61	11,616	..	..	..	..	..	..	..	..	..	406	28.61	11,616
	Asti	2,464	30.41	74,930	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,464	30.41	74,930
	Bra	230	31.50	7,245	125	27.50	3,438	..	..	..	..	..	..	355	30.09	10,683
	Brusasco	..	..	..	100	27.00	2,700	..	..	..	..	..	..	100	27.00	2,700
	Busca	70	32.00	2,240	..	..	..	30	22.00	660	..	..	..	100	29.00	2,900
	Canelli	130	30.00	3,900	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	30.00	3,900
	Carmagnola	365	29.96	10,935	..	..	..	..	..	..	..	..	..	365	29.96	10,935
	Carrù	..	..	..	270	32.00	8,640	..	..	..	..	..	..	270	32.00	8,640
	Casale Monferrato	453	29.60	13,409	..	..	..	..	..	..	.	..	..	453	29.60	13,409
	Castelnuovo d'Asti	125	28.50	3,562	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	28.50	3,562
	Cavour	400	31.54	12,616	316	26.29	8,149	350	26.24	9,184	..	..	..	1,066	28.10	29,949
	Ceva	300	29.00	8,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	29.00	8,700
	Chivasso	..	..	..	100	26.79	2,679	..	..	..	..	..	..	100	26.79	2,679
	Cortemilia	70	28.43	1,990	..	..	..	..	..	..	.	..	..	70	28.43	1,990
	Cuneo	120	31.17	3,740	265	27.85	7,380	45	25.71	1,157	..	..	..	430	28.55	12,277
	Dogliani	800	29.40	23,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	29.40	23,520
	Fossano	600	32.00	19,200	780	24.50	19,110	..	..	..	..	..	.	1,380	27.76	38,310
	Ivrea	105	31.25	3,281	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	31.25	3,281
	Mondovì	..	..	..	4,500	29.90	134,550	..	..	..	..	..	..	4,500	29.90	134,550
	Nizza Monferrato	92	30.10	2,769	..	..	..	..	..	..	..	..	..	92	30.10	2,769
	Novi Ligure	..	..	..	63	27.77	1,750	..	..	..	..	..	..	63	27.77	1,750
	Novara	1,552	27.94	43,363	951	23.15	22,016	..	..	..	..	..	..	2,503	26.12	65,379
	Ovada	345	29.50	10,177	..	..	..	..	..	..	..	..	..	345	29.50	10,177
	Pinerolo	1,548	31.04	48,050	289	25.87	7,476	582	23.86	13,887	..	..	..	2,419	28.69	69,413

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Racconigi	2,200	31.46	69,212	1,000	25.70	25,700	..	..	..	..	..	..	3,200	29.66	94,912
	Rivarolo Canavese	320	28.00	8,960	..	..	..	..	..	..	..	..	..	320	28.00	8,960
	Savigliano	700	29.50	20,650	800	23.50	18,800	..	..	..	..	..	..	1,500	26.30	39,450
	Torino	3,400	29.00	98,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,400	29.00	98,600
	Villafranca Piemonte	275	31.00	8,525	..	..	..	140	24.58	3,441	..	..	..	415	28.83	11,936
	Lombardia															
	Cremona	753	24.71	18,607	524	22.45	11,764	..	..	..	..	..	..	1,277	23.78	30,371
	Gallarate	40	25.98	1,039	495	22.65	11,211	..	..	..	..	..	..	535	22.90	12,250
	Lodi	5,236	23.91	125,193	601	20.97	12,603	81	24.60	2,001	..	..	..	5,918	23.63	139,797
	Mantova	51	23.42	1,194	37	20.75	768	..	..	..	..	..	..	88	22.30	1,962
	Martinengo	..	..	..	47	20.60	968	..	..	..	..	..	..	47	20.60	968
	Pavia	45	25.34	1,140	50	23.01	1,150	..	..	..	..	..	..	95	24.11	2,290
	S. Colombano al L.	628	24.45	15,355	..	..	..	..	..	..	..	..	..	628	24.45	15,355
	Stradella	449	24.84	11,153	60	25.66	1,539	..	..	..	..	..	..	509	24.94	12,692
	Veneto															
	Badia Polesine	240	24.50	5,880	35	22.00	770	5	24.00	120	..	..	..	280	24.18	6,770
	Breganze	700	29.50	20,650	600	27.50	16,500	..	..	..	..	..	..	1,300	28.58	37,150
	Camposampiero	100	27.00	2,700	400	24.00	9,600	..	..	..	..	..	..	500	24.60	12,300
	Cologna Veneta	..	..	..	1,280	25.32	32,410	..	..	..	..	..	..	1,280	25.32	32,410
	Conegliano	200	30.00	6,000	500	26.00	13,000	..	..	..	..	..	..	700	27.14	19,000
	Piazzola sul Brenta	20	29.00	580	180	27.00	4,860	..	..	..	..	..	..	200	27.20	5,440
	Pordenone	..	..	..	2	25.00	50	..	..	..	..	..	..	2	25.00	50
	Portogruaro	50	27.00	1,350	50	23.50	1,175	..	..	..	..	..	..	100	25.25	2,525
	Rovigo	430	23.50	1,011	..	..	..	..	..	..	..	..	..	430	23.50	1,011
	San Donà di Piave	20	29.00	58	220	27.00	5,940	..	..	..	..	..	..	240	27.17	6,520
	Udine	18	23.50	423	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	23.50	423
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	1,927	22.55	43,453	..	..	..	..	..	..	1,927	22.55	43,453
	Borgonovo Valtidone	343	26.50	9,090	..	..	..	..	..	..	..	..	..	343	26.50	9,090
	Cesena	252	23.13	5,829	..	..	..	..	..	..	..	..	..	252	23.13	5,829
	Correggio	61	24.44	1,491	..	..	..	..	..	..	..	..	..	61	24.44	1,491
	Faenza	192	23.57	4,525	..	..	..	..	..	..	..	..	..	192	23.57	4,525
	Forlì	312	25.41	7,928	..	..	..	..	..	..	..	..	..	312	25.41	7,928
	Guastalla	110	22.70	2,497	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	22.70	2,497
	Imola	585	23.33	13,648	..	..	..	..	..	..	..	..	..	585	23.33	13,648
	Lugo	1,541	23.09	35,582	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,541	23.09	35,582
	Mirandola	395	21.50	8,492	..	..	..	..	..	..	..	..	..	395	21.50	8,492
	Modena	63	22.55	1,421	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	22.55	1,421
	Morciano di Romag.	67	24.28	1,627	..	..	..	..	..	..	..	..	..	67	24.28	1,627
	Parma	237	24.96	5,916	..	..	..	..	..	..	..	..	..	237	24.96	5,916
	Ponte dell'Olio	50	23.30	1,165	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	23.30	1,165
	Ravenna	35	22.25	779	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	22.25	779
	Reggio Emilia	261	26.26	6,854	..	..	..	..	..	..	..	..	..	261	26.26	6,854
	Rimini	302	24.71	7,462	..	..	..	..	..	..	..	..	..	302	24.71	7,462
	S. Giov. in Persiceto	38	26.55	1,009	57	25.49	1,453	..	..	..	..	..	..	95	25.92	2,462
	St Arcangelo di Rom.	37	23.70	876	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	23.70	876
	Savignano	102	23.30	2,377	..	..	..	..	..	..	..	..	..	102	23.30	2,377
	Verucchio	33	25.10	828	..	..	..	..	..	..	..	..	..	33	25.10	828
	Marche ed Umbria															
	Città di Castello	588	25.00	14,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	588	25.00	14,700
	Fano	144	23.69	3,411	..	..	..	..	..	..	..	..	..	144	23.69	3,411
	Foligno	285	25.46	7,256	..	..	..	..	..	..	..	..	..	285	25.46	7,256
	Fossombrone	1,004	27.30	27,409	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,004	27.30	27,409
	Jesi	2,075	27.38	56,814	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,075	27.38	56,814
	Macerata	554	22.14	12,265	..	..	..	..	..	..	..	..	..	554	22.14	12,265
	Osimo	878	24.88	21,845	..	..	..	..	..	..	..	..	..	878	24.88	21,845

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Pergola	27	25.00	675	..	..	.	..	..	..	..	..	..	27	25.00	675
	Pesaro	394	25.78	10,157	..	..	..	..	..	..	..	..	..	394	25.78	10,157
	Recanati	281	23.92	6,721	..	..	..	..	..	..	..	..	..	281	23.92	6,721
	Spoleto	48	25.10	1,205	..	..	..	..	..	..	..	..	..	48	25.10	1,205
	Urbino	226	26.06	5,876	..	..	..	..	..	..	..	..	..	226	26.06	5,876
	Toscana															
	Arezzo	1,362	27.00	36,774	55	23.00	1,265	..	..	..	..	..	..	1,417	26.84	38,039
	Borgo a Mozzano	298	26.00	7,748	..	..	..	..	..	..	..	..	..	298	26.00	7,748
	Cortona	350	28.00	9,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	28.00	9,800
	Dicomano	..	..	..	150	25.50	3,825	..	..	..	..	..	..	150	25.50	3,825
	Empoli	40	26.50	1,060	10	24.50	245	..	..	..	..	..	..	50	26.00	1,305
	Figline Valdarno	700	28.25	19,775	..	..	..	..	..	..	..	..	..	700	28.25	19,775
	Lucca	..	..	..	440	26.30	11,572	..	..	..	..	..	..	440	26.30	11,572
	Modigliana	286	28.50	8,151	..	..	..	..	..	..	..	..	..	286	28.50	8,151
	Pontedera	90	25.50	2,295	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	25.50	2,295
	Rocca San Casciano	156	26.40	4,118	..	..	..	..	..	..	..	..	..	156	26.40	4,118
	Santa Sofia	324	24.57	7,961	..	..	..	..	..	..	..	..	..	324	24.57	7,961
28	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	402	29.46	11,842	..	..	..	..	..	..	402	29.46	11,842
	Alba	800	29.88	23,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	29.88	23,904
	Alessandria	471	29.18	13,744	..	..	..	..	..	..	..	..	..	471	29.18	13,744
	Asti	1,987	30.21	60,027	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,987	30.21	60,027
	Brà	1,565	31.25	48,906	625	23.50	14,688	..	..	..	..	..	..	2,190	29.04	63,594
	Brusasco	..	..	..	150	27.00	4,050	..	..	..	..	..	..	150	27.00	4,050
	Busca	160	31.00	4,960	..	..	..	70	22.00	1,540	..	..	..	230	28.26	6,500
	Canelli	1,000	31.00	31,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	31.00	31,000
	Carmagnola	440	29.77	13,098	..	..	..	..	..	..	..	..	..	440	29.77	13,098
	Carrù	..	..	..	800	30.50	24,400	..	..	..	..	..	..	800	30.50	24,400
	Casale Monferrato	662	29.73	19,681	..	..	..	..	..	..	..	..	..	662	29.73	19,681
	Castelnuovo d'Asti	500	28.50	14,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	28.50	14,250
	Cavour	500	31.43	15,715	460	26.48	12,180	200	25.16	5,032	..	..	..	1,160	28.39	32,927
	Ceva	525	28.50	14,963	..	..	..	..	..	..	..	..	..	525	28.50	14,963
	Chivasso	..	..	..	145	27.18	3,941	..	..	..	..	..	..	145	27.18	3,941
	Cortemilia	542	29.57	16,027	..	..	..	..	..	..	..	..	..	542	29.57	16,027
	Cuneo	500	30.92	15,460	2,090	26.06	54,465	390	25.20	9,828	..	..	..	2,980	26.76	79,753
	Fossano	750	32.75	24,562	900	24.00	21,600	..	..	..	..	..	..	1,650	27.98	46,162
	Ivrea	125	28.01	3,501	..	..	..	..	..	..	..	..	..	125	28.01	3,501
	Mondovì	..	..	..	600	29.75	17,850	..	..	..	..	..	..	600	29.75	17,850
	Nizza Monferrato	340	30.15	10,251	..	..	..	..	..	..	..	..	..	340	30.15	10,251
	Novi Ligure	7	29.42	206	113	27.41	3,097	..	..	..	..	..	..	120	27.53	3,303
	Ovada	399	29.27	11,679	..	..	..	..	..	..	..	..	..	399	29.27	11,679
	Pinerolo	1,046	30.79	32,206	144	26.00	3,744	438	23.96	10,494	..	..	..	1,628	28.53	46,444
	Racconigi	3,100	31.31	97,061	1,000	25.75	25,750	..	..	..	100	24.90	2,490	4,200	29.83	125,301
	Savigliano	400	28.50	11,400	1,000	23.00	23,000	..	..	..	..	..	..	1,400	24.57	34,400
	Torino	3,200	29.20	93,440	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,200	29.20	93,440
	Villafranca Piemonte	250	31.25	7,813	..	..	..	255	24.50	6,248	..	..	..	505	27.84	14,061
	Lombardia															
	Cremona	295	25.29	7,460	189	22.79	4,307	..	..	..	..	..	..	484	24.31	11,767
	Gallarate	10	26.50	265	270	23.69	6,396	..	..	..	..	..	..	280	23.79	6,661
	Mantova	135	23.49	3,171	79	21.33	1,685	..	..	..	..	..	..	214	22.69	4,856
	Stradella	500	25.61	12,805	170	26.12	4,440	..	..	..	..	..	..	670	25.74	17,245
	Voghera	482	27.66	13,332	..	..	..	91	21.11	2,012	..	..	..	573	26.78	15,344
	Veneto															
	Badia Polesine	416	24.00	9,984	15	20.00	300	..	..	..	..	..	..	431	23.86	10,284
	Cologna Veneta	..	..	..	899	26.00	23,374	..	..	..	..	..	..	899	26.00	23,374
	Pordenone	..	..	..	3	25.50	76	..	..	..	..	..	..	3	25.50	76

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
28	Portogruaro	50	27.50	1,375	80	23.50	1,830	..	..	..	..	..	..	130	24.65	3,255
	Rovigo	..	..	..	57	22.50	1,283	..	..	..	..	..	..	57	22.50	1,283
	Udine	37	25.20	932	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	25.20	932
	Liguria															
	Castelnuovo Garfagn.	..	..	..	34	26.10	887	..	..	..	..	..	..	34	26.10	887
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	684	23.10	15,800	..	..	..	..	..	..	684	23.10	15,800
	Borgonovo Valtidone	612	26.30	16,096	..	..	..	..	..	..	..	..	..	612	26.30	16,096
	Castel S. Giovanni	..	..	..	750	25.00	18,750	..	..	..	..	..	..	750	25.00	18,750
	Cesena	153	22.65	3,465	..	..	..	..	..	..	..	..	..	153	22.65	3,465
	Correggio	190	24.32	4,621	..	..	..	..	..	..	..	..	..	190	24.32	4,621
	Faenza	169	23.30	3,938	..	..	..	..	..	..	..	..	..	169	23.30	3,938
	Forlì	808	27.13	21,921	..	..	..	..	..	..	..	..	..	808	27.13	21,921
	Guastalla	342	21.80	7,456	..	..	..	..	..	..	..	..	..	342	21.80	7,456
	Imola	382	22.51	8,509	..	..	..	..	..	..	..	..	..	382	22.51	8,599
	Lugo	1,514	22.37	33,868	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,514	22.37	33,868
	Mirandola	54	21.10	1,139	..	..	..	..	..	..	..	..	..	54	21.10	1,139
	Modena	444	24.93	11,069	..	..	..	..	..	..	..	..	..	444	24.93	11,069
	Montescudo	172	27.00	4,644	..	..	..	..	..	..	..	..	..	172	27.00	4,644
	Morciano di Rom.	191	27.23	5,201	..	..	..	..	..	..	..	..	..	191	27.23	5,201
	Parma	2,482	26.41	65,550	..	..	..	4	30.00	120	..	..	..	2,486	26.41	65,670
	Ponte dell' Olio	135	23.40	3,159	..	..	..	..	..	..	..	..	..	135	23.40	3,159
	Ravenna	26	20.98	545	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	20.98	545
	Reggio Emilia	1,330	26.29	34,966	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,330	26.29	34,966
	Rimini	134	24.89	3,335	..	..	..	..	..	..	..	..	..	134	24.89	3,335
	S. Giov. in Persiceto	44	22.65	996	52	23.00	1,196	..	..	..	..	..	..	96	22.83	2,192
	Sant' Arcangelo di R.	14	24.50	343	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	24.50	343
	Sassuolo	362	27.20	9,846	..	..	..	..	..	..	..	..	..	362	27.20	9,846
	Savignano	80	22.90	1,832	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	22.90	1,832
	Scandiano	100	26.02	2,602	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.02	2,602
	Marche ed Umbria															
	Fano	63	23.38	1,473	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	23.38	1,473
	Foligno	225	22.92	5,170	..	..	..	..	..	..	..	..	..	225	22.92	5,170
	Fossombrone	805	27.30	21,977	..	..	..	..	..	..	..	..	..	805	27.30	21,977
	Iesi	924	28.10	25,964	..	..	..	..	..	..	..	..	..	924	28.10	25,964
	Macerata	1,004	23.70	23,795	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,004	23.70	23,795
	Osimo	608	24.34	14,798	..	..	..	..	..	..	..	..	..	608	24.34	14,798
	Pergola	53	26.00	1,378	..	..	..	..	..	..	..	..	..	53	26.00	1,378
	Pesaro	371	26.62	9,876	..	..	..	..	..	..	..	..	..	371	26.62	9,876
	Recanati	275	24.60	6,765	..	..	..	..	..	..	..	..	..	275	24.60	6,765
	Urbino	138	25.62	3,536	..	..	..	..	..	..	..	..	..	138	25.62	3,536
	Toscana															
	Modigliana	593	29.50	17,494	..	..	..	..	..	..	..	..	..	593	29.50	17,494
29	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	261	29.58	7,720	..	..	..	..	..	..	261	29.58	7,720
	Alessandria	492	29.20	14,366	..	..	..	..	..	..	..	..	..	492	29.20	14,366
	Asti	2,076	30.05	62,292	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,076	30.05	62,292
	Brà	735	34.00	24,990	250	29.50	7,375	..	..	..	..	..	..	985	32.86	32,365
	Busca	200	31.50	6,300	..	..	..	130	22.00	2,860	..	..	..	330	27.76	9,160
	Canelli	160	30.00	4,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	160	30.00	4,800
	Carmagnola	720	29.94	21,557	..	..	..	..	..	..	..	..	..	720	29.94	21,557
	Carrù	..	..	..	700	30.00	21,000	..	..	..	..	..	..	700	30.00	21,000
	Castelnuovo d'Asti	115	28.50	3,278	..	..	..	..	..	..	..	..	..	115	28.50	3,278
	Cavallermaggiore	394	30.20	11,899	..	..	..	..	..	..	..	..	..	394	30.20	11,899

Giugno 1896 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
29	Cavour	300	31.81	9,543	600	26.18	15,708	400	25.11	10,044	..	..	..	1,300	27.15	35,295
	Ceva	750	28.00	21,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	750	28.00	21,000
	Chivasso	..	..	..	100	30.32	3,032	..	..	..	..	..	..	100	30.32	3,032
	Cortemilia	1,050	30.61	32,141	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,050	30.61	32,141
	Cuneo	900	31.10	27,990	2,550	24.46	62,373	1,200	25.11	30,132	..	..	..	4,650	25.91	120,495
	Fossano	1,200	32.00	38,400	800	23.00	18,400	..	..	..	..	..	..	2,000	28.40	56,800
	Ivrea	45	28.28	1,273	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	28.28	1,273
	Mondovì	..	..	..	3,000	30.25	90,750	..	..	..	..	..	..	3,000	30.25	90,750
	Nizza Monferrato	100	30.05	3,005	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	30.05	3,005
	Novi Ligure	..	..	..	65	28.25	1,836	..	..	..	..	..	..	65	28.50	1,836
	Pinerolo	987	31.26	30,854	137	26.78	3,669	336	24.80	8,333	..	..	..	1,460	29.35	42,856
	Racconigi	1,400	32.14	44,996	650	25.33	16,725	..	..	..	50	24.50	1,225	2,100	29.97	62,946
	Rivarolo Canavese	110	28.00	3,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	28.00	3,080
	Saluzzo	461	24.50	11,295	1,520	25.50	38,760	1,239	31.60	39,152	..	..	..	3,220	27.70	89,207
	Savigliano	300	27.50	8,250	800	23.50	18,800	..	..	..	..	..	..	1,100	24.59	27,050
	Torino	2,000	29.55	59,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,000	29.55	59,100
	Villafranca Piemonte	325	31.00	10,075	..	..	..	160	25.75	4,120	..	..	..	485	29.27	14,195
	Lombardia															
	Brescia	7	23.50	165	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	23.50	165
	Crema	195	24.86	4,848	165	22.92	3,782	..	..	..	..	..	..	360	23.97	8,630
	Cremona	36	26.83	966	174	22.75	3,959	..	..	..	..	..	..	210	23.45	4,925
	Gallarate	22	26.77	589	359	24.07	8,641	..	..	..	..	..	..	381	24.23	9,230
	Mantova	25	22.60	565	31	20.40	632	..	..	..	..	..	..	56	21.38	1,197
	Pavia	4	24.75	99	16	21.79	349	..	..	..	..	..	..	20	22.40	448
	Stradella	136	25.52	3,471	..	..	..	..	..	..	..	..	..	136	25.52	3,471
	Voghera	117	27.89	5,263	..	..	..	..	..	..	..	..	..	117	27.89	5,263
	Veneto															
	Badia Polesine	164	24.50	4,018	..	..	..	..	..	..	..	..	..	164	24.50	4,018
	Conegliano	50	28.00	1,400	300	25.00	7,500	..	..	..	..	..	..	350	25.43	8,900
	Fonzaso	100	30.00	3,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	30.00	3,000
	Lonigo	1,200	26.75	32,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	26.75	32,100
	Pordenone	..	..	..	2	22.80	46	..	..	..	..	..	..	2	22.80	46
	Portogruaro	30	26.00	780	20	23.00	460	..	..	..	..	..	..	50	24.80	1,240
	Udine	36	25.40	907	..	..	..	..	..	..	..	..	..	36	25.20	907
	Liguria															
	Castelnuovo di Garf.	..	..	..	101	24.90	2,515	..	..	..	..	..	..	101	24.90	2,515
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	946	22.70	21,474	..	..	..	..	..	..	946	22.70	21,474
	Borgonovo Valtidone	736	24.85	18,289	..	..	..	..	..	..	..	..	..	736	24.85	18,289
	Castel S. Giovanni	..	..	..	195	24.50	4,778	..	..	..	..	..	..	195	24.50	4,778
	Cesena	64	22.11	1,415	..	..	..	..	..	..	..	..	..	64	22.11	1,415
	Correggio	59	24.72	1,458	..	..	..	..	..	..	..	..	..	59	24.72	1,458
	Faenza	72	20.12	1,449	..	..	..	..	..	..	..	..	..	72	20.12	1,449
	Forlì	231	25.60	5,914	..	..	..	..	..	..	..	..	..	231	25.60	5,914
	Imola	232	22.18	5,146	..	..	..	..	..	..	..	..	..	232	22.18	5,146
	Lugo	794	22.38	17,770	..	..	..	..	..	..	..	..	..	794	22.38	17,770
	Meldola	105	25.14	2,640	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	25.14	2,640
	Modena	407	24.83	10,106	..	..	..	..	..	..	..	..	..	407	24.83	10,106
	Montescudo	20	26.00	520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	26.00	520
	Morciano di Rom.	104	29.68	3,087	..	..	..	..	..	..	..	..	..	104	29.68	3,087
	Parma	1,297	26.65	34,565	..	..	..	6	29.50	177	..	..	..	1,303	26.66	34,742
	Ponte sull'Olio	45	23.33	1,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	23.33	1,050
	Reggio Emilia	721	26.43	19,056	..	..	..	..	..	..	..	..	..	721	26.43	19,056
	Rimini	93	23.93	2,225	..	..	..	..	..	..	..	..	..	93	23.93	2,225
	S. Giov. in Persiceto	33	23.00	759	41	20.00	820	..	..	..	..	..	..	74	21.34	1,579
	Sassuolo	150	26.90	4,035	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	26.90	4,035

Giugno-Luglio 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
29	Savignano	18	20.50	369	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	20.50	369
	Scandiano	46	26.50	1,219	..	..	..	..	..	..	..	..	..	46	26.50	1,219
	Marche ed Umbria															
	Fossombrone	925	26.92	24,901	..	..	..	..	..	..	..	..	..	925	26.92	24,901
	Jesi	1,403	26.69	37,446	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,403	26.69	37,446
	Macerata	726	23.41	16,996	..	..	..	..	..	..	..	..	..	726	23.41	16,996
	Osimo	538	24.92	13,407	..	..	..	..	..	..	..	..	..	538	24.92	13,407
	Pergola	170	23.00	3,910	..	..	..	..	..	..	..	..	..	170	23.00	3,910
	Pesaro	178	27.50	4,895	..	..	..	..	..	..	..	..	..	178	27.50	4,895
	Recanati	114	25.24	2,877	..	..	..	..	..	..	..	..	..	114	25.24	2,877
	Urbino	131	25.54	3,346	..	..	..	..	..	..	..	..	..	131	25.54	3,34
	Toscana															
	Modigliana	468	29.50	13,806	..	..	..	..	..	..	..	..	..	468	29.50	13,80
	Rocca San Casciano	1,859	29.60	55,026	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,859	29.60	55,02
	Meridionale Mediterr.															
	Caserta	80	26.00	2,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	26.00	2,08
	Cosenza	440	25,75	11,330	..	..	..	..	..	..	..	..	..	440	25.75	11,33
	Fiumefreddo Bruzio	102	27.50	2,805	..	..	..	..	..	..	..	..	..	102	27.50	2,80
	Sora	..	..	..	120	20.00	2,400	..	..	..	..	..	..	120	20.00	2,40
30	**Piemonte**															
	Brà	235	32.00	7,520	110	29.00	3,190	..	..	..	..	..	..	345	31.04	10,71
	Carrù	..	..	..	300	30.00	9,000	..	..	..	..	..	..	300	30.00	9,00
	Savigliano	600	27.50	16,500	600	22.50	13,500	..	..	..	..	..	..	1,200	25.00	30,00
	Lombardia															
	Cremona	22	25.44	560	9	21.81	196	..	..	..	..	..	..	31	24.39	75
	Emilia															
	Imola	42	22.86	960	..	..	..	..	..	..	..	..	..	42	22.86	9
	Faenza	24	21.67	520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	24	21.67	5
	Forlì	81	24.94	2,020	..	..	..	..	..	..	..	..	..	81	24.94	2,0
	Meldola	90	25.86	2,327	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	25.86	2,3
	Ravenna	18	21.64	390	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	21.64	3
	Reggio Emilia	459	27.34	12,549	..	..	..	..	..	..	..	..	..	459	27.34	12,5
	Scandiano	23	26.75	615	..	..	..	..	..	..	..	..	..	23	26.75	6
	Marche ed Umbria															
	Recanati	57	26.10	1,488	..	..	..	..	..	..	..	..	..	57	26.10	1,4
	Toscana															
	Figline Valdarno	100	27.00	2,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	27.00	2,7
	Modigliana	256	29.30	7,552	..	..	..	..	..	..	..	..	..	256	29.30	7,5
	Montevarchi	300	26.25	7,875	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	26.25	7,8
	Lazio															
	Roma	..	..	..	51	23.00	1,173	..	..	..	..	..	..	51	23.00	1,1
1	**Piemonte**															
	Alessandria	108	29.11	3,144	..	..	..	..	..	..	..	..	..	108	29.11	3,1
	Asti	1,321	30.37	40,119	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,321	30.37	40,1
	Carmagnola	870	30.18	26,257	..	..	..	..	..	..	..	..	..	870	30.18	26,

Luglio 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Luglio 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	**Lombardia**															
	Brescia	55	25.90	1,425	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	25.90	1,425
	San Colombano al L.	90	24.00	2,160	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	24.00	2,160
	Marche ed Umbria															
	Fossombrone . . .	424	27.84	11,804	..	..	..	..	..	..	..	..	..	424	27.84	11,804
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	90	26.50	2,385	..	..	..	..	..	..	90	26.50	2,385
	Modigliana . . .	85	29.50	2 508	..	..	..	..	..	..	..	..	..	85	29.50	2,508
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	60	30.00	1,800	..	..	..	..	..		60	30.00	1,800
2	**Piemonte**															
	Mondovì.	1,000	31.00	31,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,000	31.00	31,000
	Torino	1,200	29.90	35,880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	29.90	35,880
	Lombardia															
	Brescia	106	26.20	2,777	..	..	..	12	31.35	375	..	..	..	118	26.71	3,152
	Cremona.	4	22.28	89	3	22.20	66	..	..	..	..	..	..	7	22.22	155
	Emilia															
	Castel S. Giovanni .	350	28.70	10,045	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	28.70	10,045
	Parma	56	26.81	1,501	..	..	..	..	..	..	..	..	..	56	26.81	1,501
	Reggio nell'Emilia .	58	26.51	1,538	..	..	..	..	..	..	..	..	..	58	26.51	1,538
	Marche ed Umbria															
	Camerino	87	24.20	2,105	..	..	..	..	..	..	..	..	..	87	24.20	2.105
	Iesi	62	26.72	1,657	..	..	..	..	..	..	..	..	..	62	26.72	1,657
	Osimo	48	25.03	1,201	..	..	..	..	..	..	..	..	..	48	25.03	1,201
	Pesaro	29	28.44	824	..	..	..	..		..	..	..	..	29	28.44	824
3	**Piemonte**															
	Brà	230	32.00	7,360	105	27.00	2,835	..	..	..	..	..	..	335	30.43	10,195
	Novi Ligure . . .	..	..	..	3	28.50	86	..	..	..	..	..	..	3	28.50	86
	Torino	600	30.25	18,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	30.25	18,150
	Emilia															
	Reggio Emilia . .	136	28.53	3,880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	136	28.53	3,880
	Marche ed Umbria															
	Jesi	10	27.55	276	..	..	.	..	..	..	..	..	..	10	27.55	276
	Rieti	..	..	..	151	28.00	4,228	..	..	..	..	..	..	151	28.00	4,228
	Toscana															
	Buggiano	130	26.00	3,380	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	26.00	3,380
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	190	30.00	4,750	..	..	..	..	..	..	190	30.00	4,750
	Totali e medie	169,118	27.91	4,729,075	65,828	25.90	1,704,855	7,990	25.61	204,645	197	27.21	5,360	243,433	27.29	6,643,935

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 4 luglio 1896

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Si accorda un congedo al senatore Rossi Angelo.

Comunicazione.

PRESIDENTE, comunica un invito al Senato perchè si faccia rappresentare al funerale commemorativo di Carlo Alberto in Torino.

Il Senato delibera, a proposta del presidente, di farsi rappresentare alla cerimonia dai senatori residenti in Torino, sotto la presidenza del più anziano di essi.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1896-97 » (N. 192).

PRESIDENTE. Rammenta che nella giornata di ieri fu chiusa la discussione generale, si iniziò quella dei capitoli e si approvò il capitolo 84.

Senza discussione si approvano i capitoli successivi, i riassunti per titoli e categorie e i due articoli del progetto di legge, che si voterà a scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

BRANCA, ministro delle finanze. Presenta il progetto di legge: « Conversione in legge del Regio decreto: Modificazione alla legge doganale, cioè catenaccio sul granone bianco. »

COLOMBO, ministro del Tesoro. Presenta il bilancio degli affari esteri e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1896-97.

Su proposta del presidente, per il primo progetto, e per ragioni di competenza per i due ultimi, il Senato delibera la trasmissione alla Commissione permanente di finanze.

Discussione del progetto di legge: « Eccedenza d'impegno nelle spese per la repressione del malandrinaggio » (N. 189).

TOMMASI-CRUDELI, relatore. Richiama l'attenzione del Senato e del ministro del Tesoro su alcuni punti di questo progetto di legge, e rinnova al ministro due raccomandazioni già fattegli nella relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

La prima di queste raccomandazioni concerne il versamento diretto nella Cassa depositi e prestiti delle somme costituenti il fondo dei detenuti, per parte dei singoli stabilimenti di pena ove quelle somme vengono raccolte.

Il versamento di esse nella Cassa del Ministero dell'interno è una superfluità amministrativa, la quale ha ripetutamente condotto al duplice inconveniente di accumularvele infruttifere e di renderle disponibili per usi ai quali non sono destinate.

La seconda raccomandazione è relativa alle anticipazioni sul fondo del malandrinaggio, le quali sarebbe desiderabile fossero fatte per dodicesimi (come avviene per quelle del fondo speciale per le spese segrete di polizia) onde non sia più possibile di vedere esaurito in soli otto mesi l'assegno destinato a dodici mesi di esercizio.

Si spesero in 8 mesi 2,230,329 lire, mentre per 12 mesi si dovevano spendere soli 2 milioni.

Prega il ministro di voler rassicurare il Senato che le Casse speciali spariranno e che tutto si concentrerà sotto la responsabilità del ministro del Tesoro.

COLOMBO, ministro del Tesoro. Già disse altra volta quali erano le intenzioni del Governo in questa materia.

È certo che per abitudini invalse la vigilanza continua che la legge ed il regolamento di contabilità impongono al ministro del Tesoro sui vari Ministeri è venuta, via via, mancando di intensità, ed il controllo delle varie Casse è perciò incompleto.

La presente Amministrazione si è già preoccupata di questo stato di cose e l'oratore ricorda la Commissione nominata per la revisione della contabilità del Ministero dell'interno e le proposte fatte dalla stessa.

Pei fondi delle guardie carcerarie e della massa dei detenuti, il ministro ha già fatto delle proposte che verranno poi tradotte in atto, e soggiunge che ha già disposto perchè le somme giacenti vengano per ora depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, senza pregiudizio alcuno della questione e della sua definitiva risoluzione.

Crede così di avere sufficientemente risposto alla prima raccomandazione ed alle relative osservazioni dell'on. relatore.

Quanto alla seconda raccomandazione dice che una Commissione apposita ha già incominciato i suoi lavori; e a mano a mano che i rapporti della Commissione stessa perverranno al Ministero, egli farà in modo che le somme ritornino alla Cassa del Tesoro e si provveda direttamente ai servizi cui provvedevano fino ad ora le varie Casse speciali.

Enumera tutte le Casse speciali esistenti presso i vari Ministeri ed assicura che i relativi fondi saranno tutti trattati alla stessa stregua.

Nutre fiducia che con le disposizioni prese si potrà provvedere ai vari fondi speciali, così come lo desidera la Commissione permanente di finanze ed il relatore, anche introducendo, ove occorra, qualche modificazione organica al Ministero del Tesoro. Spera di avere, con le date risposte, soddisfatto l'on. Tommasi-Crudeli e la Commissione di finanze.

TOMMASI-CRUDELI, relatore, ringrazia e aggiunge che con ordinanza del direttore generale delle carceri, in data 20 agosto 1895, si prescriveva al cassiere del Ministero di prelevare dallo stesso fondo altre 15,000 lire destinate ai servizi di pubblica sicurezza. In fatto però, e senza che finora ne risulti il perchè, le 15,000 lire vennero prelevate da un altro fondo, pure amministrato della Direzione generale delle carceri, quello cioè della Società agricola delle Tre Fontane.

Anche di questa somma l'Amministrazione carceraria è rimasta in credito verso quella della pubblica sicurezza.

Raccomanda al ministro che si renda di ragione pubblica il risultato degli studi della Commissione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Alla questione delle Casse speciali si connette quella del controllo sui mandati.

Solo i mandati diretti, non quelli a disposizione o di anticipazione, consentono un controllo diretto, come già osservava il conte di Cavour.

Desidererebbe che il ministro desse disposizioni rigorose perchè il mandato diretto fosse il solo usato, tranne casi di estrema necessità.

Questa è una esigenza contabile di primo ordine.

Plaude al ministro che si propone di vigilare alla corretta erogazione di ogni spesa.

Deplora che anche dopo la istituzione della ragioneria generale questa e la direzione generale del Tesoro, facciano entrambe la stessa cosa. Regolandone e specializzandone l'azione, si potrebbe, senz'aumento di spesa e di personale, ottenere una migliore vigilanza.

COLOMBO, ministro del Tesoro. Ringrazia il senatore Finali dei suoi preziosi consigli; ma osserva che bisogna procedere a gradi: si studieranno successivamente le contabilità dei Ministeri e delle provincie.

Poi si porrà mente a rafforzare la Ragioneria generale,

Questo meccanismo si è un po' trascurato, mentre è necessario sia forte se si vuole una vigilanza efficace.

Aumento di spese d'organico non ne vuole fare; crede anzi si debbano scemare, e quindi vorrebbe riformare altri organismi del Ministero del Tesoro per raggiungere gli scopi così opportunamente segnalati dal senatore Finali.

Non può prender impegno di presentare integralmente al Parlamento i risultati degli studi della Commissione, ma ne presenterà un riassunto.

TOMMASI-CRUDELI, relatore. Ringrazia il ministro e dichiara che un riassunto è perfettamente bastevole.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Ringrazia il ministro e lo assicura che nel fare le sue osservazioni era mosso dalla piena fiducia nel ministro.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge; « Stato di previsione dalla spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1896-97 » (N. 196).

Non ha luogo la discussione generale

Senza discussione approvansi tutti i capitoli, i riassunti per titoli e categorie e rinviasi l'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto.

Discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1896-97 » (N. 195).

Non ha luogo discussione generale.

Si approvano i primi 91 capitoli.

Capitolo 92. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (Spesa obbligatoria) L. 10,000.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. Chiede se su questa somma sia compresa la spesa di bollo anche poi nuovi titoli 4.50 e 4 per cento netto.

COLOMBO, ministro del Tesoro. Il ministro crede di aver compresa anche quella spesa; ma è spesa il cui ammontare è quasi imprevedibile: bisognerà pertanto, sui dati della esperienza, provvedere in sede di assostamento.

Senza discussione si approvano i capitoli successivi fino al 145.

Cap. 146. Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime (Spesa d'ordine), lire 170,000.

FINALI, presidente della Commissione di finanze, non crede che questa impostazione debba iscriversi sotto la rubrica: « Movimento di capitali », ma debba iscriversi fra le partite di giro.

Raccomanda al ministro di provvedere nel prossimo bilancio.

COLOMBO, ministro del Tesoro, Consente pienamente coll'onorevole Finali.

FINALI ringrazia soddisfatto.

Senza discussione si approvano i capitoli successivi, i riassunti per titoli e per categorie e gli articoli del progetto colle relative tabelle.

Il progetto stesso si rinvia allo scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

CARMINE, ministro delle poste e dei telegrafi, presenta i seguenti progetti di legge: « Riordinamento delle scuole complementari e normali; Concessione della cittadinanza italiana al tenente generale Enrico Driquet ».

(Trasmettonsi agli Uffici).

COLOMBO, ministro del Tesoro, presenta un progetto per autorizzazione di spesa straordinaria per pagamento all'Istituto delle figlie dei militari in Torino.

A proposta del Presidente si trasmette alla Commissione di finanze.

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 4 luglio 1896

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente BONACCI

La seduta comincia alle 10.

BORGATTA segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per un'inchiesta sul trattamento fatto al personale ferroviario.

PRESIDENTE. Essendo stata chiusa la discussione generale si voteranno gli ordini del giorno.

Primo viene quello dell'onorevole De Nicolò così concepito:

« La Camera delibera che la inchiesta sia estesa anche al modo come procede il servizio da parte del personale impiegato nelle ferrovie, e passa alla discussione degli articoli. »

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, e SANGUINETTI, relatore, non hanno difficoltà di accettare l'ordine del giorno De Nicolò.

Osservano tuttavia che il concetto di esso è compreso nella nuova formula dell'articolo 1°, concordata fra Ministero e Commissione,

DE NICOLO' ringrazia, rilevando l'opportunità che il concetto incluso nell'articolo sia anche ben determinato con l'ordine del giorno.

(La Camera approva l'ordine del giorno De Nicolò).

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Marescalchi Antonio così concepito:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli ».

MARESCALCHI A. mantiene il suo ordine del giorno perchè ha fiducia nella dichiarazione dell'onorevole ministro.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici e SANGUINETTI, relatore, accettano quest'ordine del giorno.

(È approvato).

PRESIDENTE, apre la discussione sull'articolo 1°, che d'accordo fra il Ministero e Commissione è stato modificato nel modo seguente:

« Art. 1. È ordinata un'inchiesta per riconoscere se l'esercizio delle ferrovie, secondo le convenzioni approvate con la legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), e se le norme per l'assunzione in servizio, e il trattamento del personale, rispondano all'interesse dello Stato. »

AGNINI ritiene che la nuova dizione dell'articolo possa escludere che le investigazioni della Commissione si estendano ai diritti acquisiti e al trattamento del personale delle cessate amministrazioni.

Propone quindi di modificare l'articolo 1° nel modo seguente:

« È ordinata un'inchiesta per riconoscere se l'esercizio delle ferrovie proceda in conformità delle convenzioni approvate colla legge 27 aprile 1885 n. 3048 (serie 3ª), specialmente per ciò che riguarda i diritti acquisiti del personale proveniente dalle cessate amministrazioni, e se le norme per l'assunzione in servizio e il trattamento di tutto il personale, rispondano all'interesse dello Stato. »

Se si deve fare l'inchiesta deve farsi seriamente. Così come si vorrebbe fare dubita, che riesca efficace, e questo dubbio è fondato sul fatto che la potenza finanziaria della società varrà a paralizzare tutti gli sforzi o tutte le investigazioni per iscoprire la verità. Voterà l'inchiesta tuttavia, ma raccomanda la formula da lui presentata per lo articolo 1°.

IMBRIANI crede che nelle pubbliche amministrazioni non ci sia personale più valoroso ed onesto di quello addetto alle ferrovie, al quale è affidato un servizio pieno di pericoli e così male retribuito.

E, considerando che in undici anni il Governo non ha saputo far nulla per richiamare le Società al loro dovere verso quel personale, dubita della efficacia dell'inchiesta.

SANGUINETTI, relatore, fa osservare all'onorevole Agnini che l'inchiesta deve estendersi a tutta l'applicazione delle convenzioni e che l'inclusione espressa del personale non è fatta che per abbondanza; poichè, anche senza essa, l'inchiesta doveva di necessità comprendere le condizioni del personale.

DE FELICE osserva che il Governo avrebbe dovuto approvare gli organici (interruzioni) e si duole che l'onorevole ministro abbia espresso un'opinione contraria. Approverà poi il disegno di legge sebbene dubiti della sua efficacia.

MORPURGO raccomanda che l'inchiesta sia estesa a tutto l'organico del personale, constandogli che la Società avrebbe mancato a patti verso ingegneri assunti in servizio.

Voci. La chiusura! la chiusura!

IMBRIANI si oppone alla chiusura che non è consuetudine fare sugli articoli.

PRESIDENTE assicura che regolamento e consuetudine contraddicono l'assunto dell'onorevole Imbriani.

(La chiusura è approvata).

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, fa osservare agli onorevoli Agnini ed Imbriani che la Commissione d'inchiesta prenderà in esame i fatti da essi indicati. Risponde poi all'onorevole De Felice che il Governo ha esaminato gli organici, ma che non doveva dare ad essi la sua approvazione, poichè la legge ciò non prescrive.

Ad ogni modo in novembre porterà innanzi alla Camera nuovi contratti e spera che il Parlamento li approverà.

BERTOLINI prende atto delle dichiarazioni del ministro, e ritira l'articolo sostitutivo a nome dell'onorevole Sonnino e degli altri firmatari.

GIUSSO convinto che l'inchiesta dovrà estendersi anche alle tariffe, non insiste nel suo emendamento.

AGNINI ritira il suo articolo sostitutivo.

(Si approva l'articolo 1°).

SUARDO ALESSIO, segretario, dà lettura dell'articolo 2 concordato fra il Governo e la Commissione:

« Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di quindici membri, dei quali sei saranno nominati dal Senato del Regno, sei dalla Camera dei deputati e tre con decreto Reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente. »

Dà inoltre lettura del seguente emendamento dell'onorevole Badini, Berio, Caldesi e Buttini:

« L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di quindici membri, dei quali sei saranno nominati dal Presidente del Senato del Regno, sei dal Presidente della Camera dei Deputati e tre con Decreto Reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri. La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio Presidente ».

ZAVATTARI, a nome anche degli onorevoli Turati, Agnini e altri deputati, raccomanda al ministro di includere qualche ferroviere nella Commissione.

LUCIFERO, della Commissione, prega l'onorevole Badini di non insistere nella sua proposta.

BADINI non insiste.

COCCO-ORTU, presidente della Commissione, e PANTANO, sperano che la Camera potrà, prima di separarsi, nominare i suoi delegati.

(Si approva l'articolo 2).

SUARDO ALESSIO, segretario, legge l'articolo 3 concordato tra Ministero e Commissione:

« Art. 3. La Giunta presenterà entro sei mesi ai presidenti delle due Camere ed al Governo la sua relazione ».

RIZZETTI propone che l'articolo sia emendato nel senso di dar tempo alla Commissione fino al 31 marzo 1897.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, prega l'onorevole Rizzetti di non insistere, ripetendo che a novembre intende presentare i nuovi contratti.

SANGUINETTI, relatore, prega pure l'onorevole Rizzetti di non insistere.

RIZZETTI ritira la sua proposta.

(Si approva l'art. 3°).

SUARDO ALESSIO, segretario, legge l'art. 4 concordato fra Ministero e Commissione:

« Art. 4. Nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1896-97 sarà inscritta la somma di lire 15,000 col titolo: *Spese per l'inchiesta sull'esercizio ferroviario* ».

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: disposizione transitoria relativa all'iscrizione nelle liste elettorali.

SUARDO ALESSIO, segretario, ne dà lettura.

VAGLIASINDI consente nella necessità di provvedere a dare più precisa interpretazione all'articolo 2 della legge 24 settembre 1882 essendo sorti molti dubbi in proposito, dopo la legge del dì 11 luglio 1894.

Accenna però alla possibilità di trovarsi di fronte a congedi falsificati, in quanto si riferiscono alla indicazione del saper leggere e scrivere; e quindi domanda che si stabilisca una prova grafica qualunque, al fine di eliminare ogni sospetto.

PIPITONE osserva che i pericoli temuti dall'onorevole Vagliasindi non si verificheranno.

Prega quindi la Camera di votare questa legge, che è una semplice disposizione transitoria, e che ripara ad una vera e flagrante ingiustizia.

VISCHI si associa all'onorevole Pipitone nel pregare l'onorevole Vagliasindi di non insistere nel suo emendamento, che potrebbe ritardare l'approvazione di una legge, la cui opportunità venne da tutti riconosciuta, siccome quella che tende a dare un'interpretazione autentica ed uniforme per tutto il regno ad una disposizione della vigente legge elettorale.

APRILE domanda quando questi nuovi elettori saranno iscritti nelle liste: se in occasione della revisione annuale o di una apposita revisione straordinaria.

TITTONI osserva che l'effetto pratico di questa proposta di legge è di accrescere il numero degli elettori. (Commenti — Interruzioni).

Ora, quando si tratta di estendere il suffragio, bisogna andar cauti, e pensare che assieme con esso si rischia di estendere la corruzione.

In nome dunque dei sani principî conservatori, voterà contro la legge. (Commenti).

COLAJANNI NAPOLEONE approva questa legge che è un atto di giustizia e di democrazia. Nega assolutamente che l'incremento della corruzione sia in relazione coll'allargamento del suffragio.

Del resto contro la corruzione vi sono severe leggi repressive: basta applicarle.

ZAVATTARI osserva che con questa legge si impediscono certe assurde e restrittive interpretazioni, che le commissioni elettorali dànno alla legge vigente. Non si allarga dunque il suffragio, ma semplicemente si impediscono delle ingiustizie.

PANTANO, associandosi ai precedenti oratori, non può nascondere il suo dolore nel vedere che si neghi l'elettorato a chi ha servito la patria, e, avendo pagato a questa il tributo del sangue, ha diritto più di ogni altro di essere elettore.

PRESIDENTE avverte che gli onorevoli Vagliasindi, Bertolini, Di Lenna, Schiratti, Lochis, Fiamberti, Ruffo, Riola, Artom di Sant'Agnese, Ambrosoli e Biscaretti propongono di aggiungere all'articolo unico le seguenti parole: « a condizione che al congedo sia unita una prova grafica innanzi a notaio fatta dall'elettore posteriormente all'11 luglio 1894. » (Vivi rumori — Proteste all'Estrema Sinistra).

BARZILAI osserva che questo emendamento non fa che ripetere

la disposizione della legge vigente, distruggendo la proposta ora in discussione, la quale è semplicemente un atto di giustizia.

TECCHIO, relatore, combatte l'emendamento ora presentato, avvertendo che verrebbe a distruggere la proposta di legge in discussione. Dimostra le ragioni di stretta giustizia, che suffragano la proposta stessa. Nota che con essa verrà a cessare una deplorevole disformità di criteri, che finora ebbe per questa parte a lamentarsi fra le varie Commissioni elettorali.

Dichiara tuttavia che la Commissione è disposta, per amor di concordia, a consentire qualche modificazione, purchè essa non venga a mutare o a limitare la sostanza della legge.

MURATORI desidererebbe conoscere la portata pratica di questa legge, e cioè quanti nuovi elettori saranno ammessi con essa.

FRACASSI nota che l'articolo in questione dovrebbe comprendere anche i soldati, che hanno servito per meno di due anni.

FIAMBERTI osserva che si tratta in sostanza di interpretare la legge vigente. Ma perciò, prima di venire con una interpretazione autentica, è bene attendere che si sia pronunziata la Cassazione a Sezioni Unite.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, conviene, rispondendo all'onorevole Muratori, che sarebbe utile conoscere il numero dei nuovi inscritti nelle liste elettorali in seguito a questa legge. Ma egli non è in condizione di dare questa notizia alla Camera, trattandosi di dati molto incerti.

Nota poi che gli iscritti nelle liste devono per regola conservare il loro diritto nonostante qualunque nuova o diversa disposizione. La sola legge del 1894, avendo effetto retroattivo, derogò a questo principio.

Nel caso concreto, per quanto concerne i militari, anche questi dovrebbero produrre il certificato di cui nell'articolo 19 della legge del 1894. Ma, poichè ciò torna praticamente impossibile, perciò si propone che basti il congedo, colla menzione del saper leggere e scrivere.

Si è osservato, e non a torto, che questa prova sarebbe insufficiente. Ma, poichè l'onorevole relatore si è dichiarato disposto ad accogliere dei temperamenti, egli crede che il temperamento opportuno sarebbe questo: che le Commissioni potessero richiedere la prova grafica, ogni qualvolta sorgano seri dubbi, ed il congedo non risulti una prova sufficiente.

Prega quindi la Commissione di concretare questo concetto in una disposizione di legge.

AGNINI, della Commissione, osserva che già per l'articolo 19 del vigente regolamento le Commissioni hanno facoltà di richiedere questa prova grafica. Consente tuttavia nell'idea del presidente del Consiglio.

TECCHIO, relatore, propone la seguente aggiunta:

« Quando sorga dubbio sulla attendibilità dell'indicazione contenuta nel congedo, le Commissioni per le liste possono richiedere dal congedato la domanda redatta davanti notaio. »

SUARDO ALESSIO osserva che la dichiarazione contenuta nel congedo, per l'autorità da cui emana, non può dar luogo a dubbio. Chiede che si studi meglio la questione.

La seduta termina alle 12,15.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, prima di rispondere ad una interrogazione dell'onorevole Del Giudice « sulle ferrovie calabresi e sulle condizioni della stazione di Ceprano » chiede che siano più precisamente determinati i termini dell'interrogazione stessa.

DEL GIUDICE chiede perchè non si apra all'esercizio il tronco Cosenza-Pietrafitta, già pronto da un pezzo; perchè non si appalti il tronco Pietrafitta-Rogliano, pel quale l'onorevole Saracco assunse impegni formali; quali intendimenti si abbiano sulla costruzione della Rogliano-Nocera o sopra altra comunicazione ferroviaria dell'interno della provincia di Cosenza con la Eboli-Reggio; perchè sulla linea Napoli-Battipaglia-Reggio la vettura Pullmann ha una tariffa irrazionale, che non ha riscontro su veruna altra linea; e perchè non si sia rifatta la pensilina alla stazione di Ceprano dopo che fu portata via da un uragano mentre è indispensabile.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, risponde sul primo punto che non rimane che da compiere alcuni lavori e l'innesto alla stazione di Cosenza. Quanto alle linee Pietrafitta-Rogliano e Rogliano-Nocera, si provvederà dal 1900; quando cioè si avranno nuovi fondi. Quanto alla tariffa delle vetture Pullmann sono in corso trattative. Il ristabilimento poi della pensilina nella stazione di Ceprano dipende dalla sistemazione di questa stazione insieme con quella della stazione vicina.

DEL GIUDICE prende atto delle dichiarazioni relative alle linee Pietrafitta-Cosenza.

Quanto al 2° tronco Pietrafitta-Rogliano e l'ultimo Rogliano-Nocera osserva che furono presi impegni formali.

È indispensabile che si assicuri con sollecitudine una comunicazione diretta tra l'interno della provincia di Cosenza e la linea Eboli-Reggio.

A proposito di questa linea importante fa nuove raccomandazioni circa la tariffa dei vagoni Pullmann.

Insiste nel raccomandare che siano migliorate le condizioni della stazione di Ceprano che è stazione importante.

Conclude col raccomandare che anche sulla linea Roma-Napoli sia attuato un vagone ristorante.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Taroni e Caldesi che desiderano « sapere quali provvedimenti intenda prendere in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Bologna che dichiara ineleggibile a consigliere comunale il regio sindaco di Alfonsine (Ravenna) ».

Dichiara che la Corte di appello di Bologna dichiarò ineleggibile il sindaco e due consiglieri comunali di Alfonsine.

Il Ministero in seguito a questa sentenza invitò il Prefetto di Ravenna a prendere i necessari provvedimenti.

Ora in data del 1° luglio il Ministero stesso ha ricevuto comunicazione che il Consiglio comunale di Alfonsine ha sostituiti il sindaco ed i Consiglieri dichiarati ineleggibili.

CALDESI prende atto delle esaurienti dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Non può però fare a meno di notare la parzialità che ha sempre avuto il prefetto di Ravenna per quel sindaco ineleggibile.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Eugenio Valli che desidera sapere « se sia disposto a provvedere circa le fiscalità eccezionali per parte delle Intendenze di finanza e degli uffici del registro, i quali ritengono, *a priori*, la malafede nelle parti stipulanti e la frode a danno dell'Erario, e non si acquetano neppure dopo replicate decisioni della Commissione centrale delle imposte dirette vessando i contribuenti con liti temerarie. »

Risponde altresì ad analoga interrogazione dell'onorevole Stelluti-Scala.

Dichiara di essere veramente alieno da fiscalità. Accenna alle disposizioni date perchè sieno evitati eccessi fiscali. Nota peraltro che si è creato tale un ambiente fiscale dalle diverse sentenze della Cassazione di Roma, che limita perfino le facoltà del ministro e dell'amministrazione.

VALLI E. nota che ci sono inasprimenti i quali potrebbero evitarsi.

Raccomanda all'onorevole ministro, che ha dimostrato di avere buone disposizioni, di provvedere. Intanto prende atto delle sue dichiarazioni.

STELLUTI-SCALA accenna alle esorbitanze del fisco, e specialmente ad esorbitanze verificatesi nella provincia di Ancona a danno delle Opere di beneficenza, il patrimonio delle quali si è colpito della ritenuta del 20 per cento. Codeste sono infamie.

Ha fede che il ministro delle finanze provvederà. Intanto prende atto delle sue esplicite dichiarazioni.

COSTA, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Casale, Mazza, Vischi e Cavallotti, che desiderano « sapere se intenda di presentare un progetto di legge, che estenda agl'impiegati comunali, provinciali e ferroviari la legge del 1864 sulla completa insequestrabilità degli stipendi degl'impiegati dello Stato. »

Conferma le dichiarazioni già fatte in occasione di altre interrogazioni. Però dopo nuovi studi che ha iniziati sull'argomento, ritiene che la insequestrabilità assoluta sarebbe di pregiudizio agli stessi impiegati.

Terminati gli studi iniziati presenterà gli opportuni provvedimenti.

VISCHI ringrazia l'onorevole ministro della sollecita risposta. Scopo della richiesta sua e dei suoi colleghi è quello di sottrarre gli impiegati dalle spire degli usurai, ma non di sottrarli agli impegni che assumessero verso istituti determinati onesti. Prende intanto atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Aguglia rivolta anche al Presidente dei ministri, che desidera « sapere se intendono presentare con sollecitudine un disegno di legge allo scopo di reprimere o di proibire la fabbricazione dei vini artificiali o di uva secca. »

Dichiara che il Governo ha l'intenzione di proporre provvedimenti per regolare il commercio dei vini artificiali. Ma non crede di entrare ora in particolari.

AGUGLIA. Siccome la sua interrogazione è rivolta anche al presidente del Consiglio, così da questi desidererebbe una risposta.

Con la sua interrogazione non chiede solamente provvedimenti per regolare con rigorose disposizioni il commercio dei vini artificiali, ma per impedire e combattere efficacemente il commercio dei vini adulterati, che fa una indegna e sleale concorrenza ai vini sinceri che meritano tutta la protezione della legge.

Più di 2 milioni di ettolitri del nostro vino genuino rimangono invenduti per la concorrenza dei vini adulterati, la quale diventa ogni giorno più facile per i progressi della chimica, la mitezza del prezzo delle materie prime e la perfezione della fabbricazione della malefica industria. Queste adulterazioni offendono anche il nostro decoro all'estero e devono perciò reprimersi, come si fa negli altri Stati.

Prega quindi il capo del Governo a voler acconsentire che il progetto dell'onorevole Papa sull'adulterazione dei vini, che è all'ordine del giorno, sia discusso in una delle sedute antimeridiane.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, terrà conto dei suggerimenti dell'onorevole Aguglia.

Però dichiara che il progetto dell'onorevole Papa, per quanto elaborato da persona competente, non può essere accettato dal suo collega del Commercio, il quale si riserva di presentare alla Camera opportune proposte.

Presentazione di relazioni.

TITTONI presenta la relazione sul disegno di legge sulla beneficenza pubblica della città di Roma.

BADINI, presenta la relazione sopra petizioni sulle quali la Commissione è pronta a riferire.

SQUITTI presenta la relazione sul rendiconto generale consuntivo pel 1893-94.

Coordinamento del disegno di legge relativo al riordinamento delle scuole normali e complementari.

MARINELLI, relatore, riferisce sul coordinamento.

Approvazione del disegno di legge di spesa straordinaria per l'Istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino.

BORGATTA, segretario, dà lettura dei due articoli del disegno di legge.

(Sono approvati).

Seguito della discussione del disegno di legge relativo al Commissariato civile in Sicilia.

BERTOLINI. Dopo le ripetute dichiarazioni del presidente del Consiglio, che lo inducono a considerare il presente disegno di legge come il primo passo verso la costituzione di governi regionali, l'oratore, fautore palese e fervente del decentramento, sente il dovere di esprimere le ragioni del suo voto contrario al disegno di legge medesimo.

Vero è che si tenta nella relazione di diminuire l'importanza del provvedimento, ma essa non cessa pertanto d'esser palese, per il fatto che al Commissario sono state affidate attribuzioni esclusivamente proprie del Governo centrale.

Ora simile delegazione di poteri politici l'oratore ravvisa contraria allo Statuto ed eccedente le facoltà del potere esecutivo; imperocchè ai ministri, distinti per branche d'amministrazione, non possono sostituirsi ministri regionali.

Ma, prescindendo da ciò, puossi la istituzione del Commissariato civile di Sicilia considerarsi come un avviamento ad un sano decentramento? L'oratore vagheggiò in altro tempo la costituzione di consorzi interprovinciali che raccogliessero in sè parecchie Provincie, costituite alla lor volta, dal consorzio dei Comuni organizzati secondo la loro varia natura, di urbani e rurali (Bene !), ma quanto da siffatto ordinamento si scosta il provvedimento governativo!

Esso non provvede menomamente ad una salda costituzione degli organismi amministrativi inferiori; che ora, con più maturo giudizio, l'oratore esiterebbe a raggruppare nella regione amministrativa.

Ed esiterebbe per il prevalere di correnti, d'indirizzi, di influenze e di pressioni che vanno via via scemando la coesione unitaria (Approvazioni).

Ma, prescindendo dalla opportunità di istituire organismi amministrativi interprovinciali, è certo che al vagheggiato decentramento amministrativo non corrisponde il provvedimento in discussione, che estende la forza perturbatrice della politica nell'amministrazione locale. (Bene !)

Considera l'istituzione del Commissario civile come una dittatura irresponsabile, che accrescerà la decadenza parlamentare costituendo una nuova arma di corruzione.

Ma egli ha fede che l'insuccesso dell'opera desterà nel paese la coscienza chiara dei veri obiettivi cui deve mirare. (Approvazioni — Congratulazioni).

Presentazione di una relazione.

SAPORITO presenta la relazione sulla convenzione tra l'Italia e lo Zanzibar per la concessione degli scali del Benadir.

Seguito della discussione della legge relativa al Commissario politico in Sicilia.

COLAJANNI NAPOLEONE, esordisce notando che i mali che travagliano la Sicilia, sono pur troppo di antica data. Li accertava con un editto, fino dal 1833, Ferdinando II, e da allora in poi formarono sempre oggetto di studio ai pensatori e agli uomini politici.

La ragione delle gravi condizioni economiche della Sicilia deve cercarsi principalmente nel latifondo, nell'assenteismo, nelle crisi minoraria ed agraria, come notarono nelle loro pubblicazioni il Sonnino, il Franchetti, il Damiani, il Bonfadini, il Cavalieri, il generale Corsi. E la ragione dei mali politico-amministrativi si ha in special modo nel dazio consumo elevatissimo, nelle clientele locali, nella ingiusta distribuzione dei pubblici tributi.

Furono queste clientele le quali organizzarono i recenti tumulti che furono poi attribuiti ai socialisti; e sono queste clientele che hanno la specialità di essere sempre e in ogni caso go-

vernative. E da ciò hanno avuto origine rapporti sociali che hanno una base essenzialmente feudale, e costituiscono un deplorevole anacronismo coi tempi moderni.

Intanto, come risultato di questi mali economici, politici, e amministrativi, la pubblica sicurezza è andata via via scemando, perchè il popolo diffida della giustizia dello Stato; e l'odio di classe, che l'oratore ha sempre combattuto, si è accentuato e si è diffuso,

Accenna ai tumulti del 1894, notando che erano stati da lungo tempo preannunziati da tutti coloro che si rendevano esatto conto del vero stato delle cose.

Occorre quindi pensare ai rimedii. Quelli di indole economica sono molto complessi e di lunga preparazione: più facilmente attuabili sono quelli di indole politica.

Principale rimedio di indole economica, considera la legge sui latifondi che l'attuale presidente del Consiglio non presenterà mai, perchè egli considera i latifondi come una fatalità storica e geografica. Occorre poi pensare ad una più equa ripartizione delle imposte; a meglio disciplinare i contratti agrarii, e le condizioni dei salarii, mediante la organizzazione delle leghe di resistenza dei lavoratori,

Infatti, le leghe di resistenza ottennero, dove si fecero, eccellenti risultati. E perciò lamenta che lo Stato, intervenendo nel conflitto fra i fasci e i proprietarii, abbia dato a questi modo di ristabilire gli antichi patti leonini; dissentendo in ciò da quanto ebbe a dire il Presidente del Consiglio, circa la ricostituzione dei Fasci, all'onorevole De Felice pochi giorni or sono.

Prega perciò il Governo di non opporsi acchè le leghe di resistenza si organizzano; e allora soltanto potranno utilmente funzionare, quando si stabiliscano i *probi-viri* per l'agricoltura.

Si dichiara poi contrario alla quotizzazione dei terreni, che reca danno all'ente collettivo, e non reca vantaggio a coloro che per pochi giorni soltanto riescono ad essere proprietari. (Bene! Bravo! — (L'oratore si riposa alcuni minuti).

L'oratore passa quindi ad accennare ai rimedî d'indole politico-amministrativa. Non consente nel pessimismo dell'onorevole Fortunato circa le condizioni politico-amministrative del Mezzogiorno; e crede che molto possa attendersi da savi provvedimenti amministrativi.

Nota che persone competentissime han riconosciuto che le popolazioni siciliane sono facilissime ad essere governate.

Un Governo, che voglia davvero instaurare un retto regime, deve anzitutto vincere le clientele locali, rispettare la legge e farla rispettare.

Immensi vantaggi attende poi l'oratore dal decentramento, del quale egli è antico e convinto fautore.

La storia c'insegna infatti che il decentramento è il miglior correttivo degli eccessi del parlamentarismo. Non può del resto disconoscersi che, contro il giacobinismo unitario, ormai nella coscienza di tutti il regionalismo si impone. (Vivissime interruzioni e proteste da diversi banchi).

L'oratore, spiegando il suo concetto, dichiara che egli, al pari degli altri colleghi, nutre vivissimo il sentimento dell'unità della patria, e non consentirà mai a lasciare il suo paese in balìa dei nemici interni od esterni, contro i quali è orgoglioso di aver combattuto. (Benissimo!)

Ma il principio dell'unità, rettamente inteso, non è davvero inconciliabile con un sistema informato all'autonomia regionale. L'oratore è anzi convinto che l'unità nazionale non è ancora l'ultima espressione del progresso civile; poichè, al disopra della nazione, già si designa una unità maggiore, l'umanità.

L'oratore intende l'ordinamento politico come un sistema di circoli concentrici: la famiglia, il comune, la provincia, la regione la nazione. Nè l'una distrugge l'altra.

Ma è indubitabile che gli Stati centralizzati non hanno mai goduto vera libertà.

Invece la pluralità dei centri politici, forti ed indipendenti sono stati o saranno sempre la miglior garanzia della libertà.

Il decentramento è dunque consigliato da ragioni morali, politiche. amministrative. Esso dev'essere poi corroborato dal suffragio universale o dal *referendum*, come correttivo del sistema parlamentare.

Con questo si verrà ad avere maggiore sincerità delle elezioni, ora turbate troppo sovente da intrighi e corruzioni, specialmente nelle regioni meridionali. (Interruzioni — Commenti).

Venendo al Regio Decreto circa il Commissario civile (Oh!), trova strano che proprio l'onorevole Bertolini, che fu parte di un Governo, che tanto abusò dei decreti - legge, abbia censurato il provvedimento iniziato in tal modo.

In ogni modo è bene rilevare che questo decreto, per la parte in cui deroga alle leggi vigenti, non avrà effetto se non dopo il voto del Parlamento.

Certamente questo decreto non è scevro di difetti; ma questi potranno agevolmente esser corretti dal Parlamento.

Osserva intanto che è assurdo supporre che il Regio Commissario abbia il mandato di far le elezioni. Il Governo non può ignorare che i nostri prefetti sono purtroppo, in materia di elezioni, così docili strumenti quali non si potrebbero desiderare migliori, e, commissario o no, l'oratore si aspetta di essere combattuto nelle elezioni anche dal presente Governo (Oh! oh! — Interruzioni — Commenti).

Nota che i poteri concessi al Commissario non si potevano dare ai prefetti, che gli stessi oppositori di questo disegno di legge riconoscono essere completamente esautorati.

Nota che lo stesso Crispi, di cui legge alcune parole, si professò altra volta favorevole ad un sistema regionale, che egli diceva distrettuale. (Commenti — Interruzioni).

I poteri del Regio Commissario riguardano la pubblica sicurezza, le opere pie, la revisione delle imposte, i debiti comunali, le spese obbligatorie dei Comuni.

Conviene che questi poteri dovrebbero avere qualche freno: accoglierà dunque qualsiasi emendamento, che tenda ad istituire un appello contro le deliberazioni del Commissario civile.

Non può però assolutamente ammettere che si possono ridurre le spese dei comuni per quanto riguarda l'istruzione obbligatoria; tanto più che, come l'oratore dimostra con cifre, i comuni siciliani spendono già per l'istruzione primaria assai meno che tutti gli altri comuni italiani.

Si domanda perchè questa legge, se è buona, debba esser limitata alla Sicilia. Ma si tratta quì di un esperimento: ed il buono sperimentalismo politico consiste appunto nel fare leggi limitate nel tempo e nello spazio. E si è cominciato dalla Sicilia perchè i mali ebbero più acute manifestazioni.

Nessuno però può pensare che con questa legge si offenda la Sicilia, come non è vero che contro di essa siavi opposizione in Sicilia, se si eccettua forse la città di Messina. (Interruzioni — Rumori).

Voci. E Catania? E Siracusa?

COLAJANNI N. Ma Messina, rigidamente unitaria (Commenti), non può imporsi al rimanente dell'isola (Vivi rumori). Dichiara poi che, se l'istituzione del Commissario farà buona prova, potrà essere estesa ad altre regioni (Rumori — Commenti).

Ricorda che lo stesso Mazzini disse che le isole nostre hanno bisogno di provvedimenti e regimi speciali; e la stessa idea espresse anche Francesco Crispi.

Il solo appunto, che può farsi a questa proposta, è ch'essa non sia abbastanza organica e abbastanza compiuta.

Molte e profonde sono le differenze che esistono fra le diverse regioni d'Italia. Bisogna dunque riconoscere che è impossibile imporre a tutte quante le regioni italiane lo stesso tipo uniforme.

Ripete ancora una volta che autonomia non è separatismo. Il separatismo è pianta che non attecchisce in Sicilia. Ma l'oratore è profondamente convinto che nella autonomia soltanto potrà trovarsi il correttivo dei mali passati e dei mali presenti.

Se vogliamo, termina l'oratore, conservare il santo edificio della patria e quel concetto unitario, che fu l'ideale di Mazzini e di Garibaldi, dobbiamo far sì che il popolo abbia benessere, libertà, autonomia! (Approvazioni — Congratulazioni).

Votazione segreta di quattro disegni di legge.

LUCIFERO segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Aguglia — Ambrosoli — Angiolini — Anselmi — Aprile — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Baragiola — Barzilai — Basotti — Bentivegna — Berio — Bertoldi — Bertolini — Biancheri — Biscaretti — Bonacci — Bonajuto — Bonardi — Bonin — Borgatta — Boselli — Branca — Brena — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Calleri — Calpini — Camagna — Camera — Campi — Canegallo — Capaldo — Cappelli — Carcano — Carmine — Carotti — Castoldi — Castorina — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiaradia — Chiesa — Chinaglia — Cognata — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colleoni — Colombo Giuseppe — Compans — Contarini — Conti — Costa Alessandro — Cremonesi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Damiani — D'Andrea — De Amicis — De Bernardis — Del Giudice — De Luca — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lenna — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Elia — Engel — Episcopo.

Facta — Fazi — Ferrucci — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Gallotti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Garavetti — Garlanda — Gemma — Ghigi — Giampietro — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giovanelli — Giuliani — Grandi — Guerci — Gui — Guicciardini.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Leali — Licata — Lochis — Lojodice — Lo Re Francesco — Lorenzini — Lovito — Lucifero — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi —Luzzatto Attilio.

Magliani — Manfredi — Mangani — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Marzotto — Masci — Matteucci — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Medici — Menotti — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miniscalchi — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morelli Gualtierotti — Morin — Morpurgo — Moscioni — Muratori Murmura.

Niccolini.

Omodoi.

Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Pansini — Papa — Papadopoli — Pavia — Penna — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pipitone — Placido — Poggi — Pompilj — Pottino — Prinetti.

Randaccio — Rava — Reale — Ricci Vincenzo — Rinaldi — Riola — Rizzetti — Rizzo — Romano — Ronchetti — Rossi Rodolfo — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Russitano.

Salandra — Sanguinetti — Santini — Saporito — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Serena — Silvestrelli — Sineo — Socci — Sonnino Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tassi — Tecchio — Terasona — Tiepolo — Tittoni — Tornielli — Trinchera — Tripepi Francesco — Turati — Turbiglio Giorgio.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vischi.

Weil-Veiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Afan de Rivera.

Benedini — Bombrini.

Calvanese — Canzi — Cavagnari — Civelli — Clemente — Clementini — Colpi.

Dal Verme — De Giorgio — De Marinis — Di San Donato — Donati.

Freschi — Fusinato.

Ginori.

Marazio Annibale — Mel — Mocenni — Molmenti.

Ottavi.

Pavoncelli — Pennati — Pozzi.

Radice — Ricci Paolo — Romanin-Jacur.

Sacchetti — Sanvitale — Scalini — Silvestri — Sormani.

Tozzi — Turbiglio Sebastiano.

Sono ammalati:

Capoduro.

Danieli — Della Rocca.

Facheris — Fagiuoli — Fasce.

Gualerzi.

Marcora — Meardi.

Nicastro.

Pisani — Prampolini.

Rampoldi.

Torraca — Trompeo.

Zabeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Carenzi.

Michelozzi.

Peroni — Pini.

Rummo.

Tizzoni — Toaldi.

In missione:

Tortarolo.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Inchiesta sul trattamento fatto al personale ferroviario.

Favorevoli 161
Contrari 76

Autorizzazione della spesa straordinaria per il pagamento all'Amministrazione dello Istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino del debito dello Stato per annualità arretrate, oltre gli interessi e le spese di giudizio.

Favorevoli. 182
Contrari 53

Riordinamento delle scuole complementari e normali.

Favorevoli 167
Contrari. 71

Concessione della naturalità italiana al generale Driquet.

Favorevoli 209
Contrari. 33

(La Camera approva).

Presentazione di una relazione.

FUSCO LUDOVICO presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione dell' « accordo commerciale con la Bulgaria ».

Si riprende la discussione sul Regio Commissario civile per la Sicilia.

SCIACCA DELLA SCALA nota che la ragione di questa legge deve ricercarsi nei disordini avvenuti in Sicilia. Di questi avvenimenti vollero ricercarsi le cause nelle cattive amministrazioni locali, negli ingiusti patti agrari, nelle eccessive pretese dei proprietari.

L'oratore nega però che il malessere della Sicilia dipenda dalle sopraffazioni di una classe sopra un'altra; e combatte partitamente gli argomenti addotti in proposito dall'onorevole Franchetti nella sua relazione e dall'onorevole Colaianni.

Così pure dissente e dall'onorevole Franchetti e dall'onorevole Colajanni nel giudizio che hanno dato a proposito delle così dette clientele locali. I partiti e le influenze personali non predominano nei piccoli centri di Sicilia più che nei piccoli centri delle altre regioni italiane.

In ogni caso lo Stato non ha diritto di intervenire per mezzo del Commissario civile in queste gare di partito: ha il solo diritto di vigilare che tutti i partiti rimangano nell'orbita della legge.

Certamente in Sicilia ci sono dei mali da curare, delle sofferenze da lenire: ma a questi mali, a queste sofferenze, non rimedierà certo il Regio Commissario. I mali, che travagliano la Sicilia, sono principalmente economici e gravano per necessità principalmente sulle classi più povere, che a torto accusano le amministrazioni comunali: donde l'odio di classe.

Il vero rimedio deve quindi ricercarsi in una saggia riforma delle amministrazioni locali, e in opportuni provvedimenti d'indole economica.

L'oratore accenna ai principî a cui dovrebbero ispirarsi le desiderate riforme nel regime commerciale amministrativo e fiscale.

Accenna principalmente alla necessità di diminuire i dazi nei Comuni e di abolire la tassa di fuocatico, quella sugli esercizi di vendita, e quella sugli animali da tiro o da soma diminuendo le spese obbligatorie e vietando le facoltative per i piccoli comuni.

Nota principalmente che non deve impoverirsi cogli eccessivi aggravi il proprietario, perchè ove il proprietario è in buone condizioni economiche, ivi prospere sono anche le sorti del contadino. (Bene!)

Accenna poi all'importanza di una legge sui contratti agrari, e insiste principalmente sui vantaggi che deriverebbero dal regime della mezzadria.

Osserva che questo provvedimento non ha nulla che fare nè colla regione, nè col decentramento. Esso non è altro che la espressione del più assoluto accentramento inquantochè subordina tutti gli interessi della Sicilia al volere del Commissario, senza alcun limite e senza alcun controllo.

Si sospende, in sostanza, in danno della Sicilia il diritto comune: si sottopone la Sicilia ad una specie di regime coloniale.

Conclude affermando che questo disegno di legge è dunque illiberale, ingiusto e dannoso.

Esso sarebbe un'onta per la Sicilia, che i siciliani non sottoscriveranno mai, e che la Camera non vorrà infliggere a quell'isola generosa, che tanto ha fatto per la unità italiana. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se creda logico lasciar continuare lo svolgimento dei processi penali iniziati per fatti collegati alle agitazioni siciliane, di quelle molto meno importanti e dopo che i condannati dai tribunali militari furono amnistiati.

« De Felice-Giuffrida »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze se e come vorrà provvedere affinchè le *scorte vive e morte* nel sistema di affitto nelle Puglie non vadano soggette alla imposta di ricchezza mobile.

« Vischi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per conoscere il suo contegno nella nuova fase del conflitto greco-turco nella Isola di Candia per l'indipendenza di quel popolo generoso contro l'oppressione turca.

Imbriani-Poerio »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sopra i motivi del trasloco dell'aiuto agente delle imposte di Acquapendente.

« Leali. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulla vendita che la Regia Delegazione delle Chiese Palatine Pugliesi, va eseguendo dei beni immobiliari spettanti al patrimonio della Basilica di S. Nicola di Bari, senza autorizzazione del Parlamento.

« De Nicolò. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo circa la nota *rettificatrice*, comunicata per mezzo dell'Agenzia Stefani, di alcune dichiarazioni del Presidente del Consiglio, fatte durante la discussione del bilancio degli esteri.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulla pubblicazione di una lettera di un senatore del Regno, che ha avuto luogo a cura di un professore di Università, e che è oltraggiosa al decoro del Parlamento.

« De Nicolò. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro di agricoltura per sapere s'egli intenda promuovere provvedimenti atti a frenare la nuova sleale concorrenza che la fabbricazione dei vini di uva secca muove ai vini naturali, in taluni dei più importanti centri del consumo italiano.

« Baragiola. »

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere la verità circa il metodo di vendita dei muli reduci dall'Africa.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli eccessi commessi iersera dagli agenti di pubblica sicurezza contro alcuni socialisti, i quali si erano recati alla stazione di Roma per salutare un compagno che partiva.

« De Felice-Giuffrida. »

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, risponde subito all'interrogazione dell'onorevole Imbriani.

Dichiara che la nota comunicata alla Stefani fu scritta di suo proprio pugno, appunto perchè, avendo egli saputo che alle sue parole in risposta all'onorevole Fortis era stata data una interpretazione, che nè egli stesso nè il deputato Fortis nè alcuno nella Camera gli avevano data, era dover suo di restituire a quelle parole il loro vero ed unico significato.

Aggiunge che, se la Camera avesse dato alle sue parole, l'interpretazione che altri erroneamente ha ad esse voluto dare, non avrebbe probabilmente approvato, come ha fatto, la politica estera del Governo. (Approvazioni generali).

IMBRIANI nota che il comunicato del presidente del Consiglio fu seguito da commenti di ufficiosi tedeschi ed austriaci. Nota che da questi stessi giornali pare che la triplice alleanza sia stata prorogata al 1903. Lamenta che il Governo non voglia fare in proposito espresse dichiarazioni. Bisogna pur sapere fino a quando si sia legato a questi patti. (Rumori — Richiami del presidente).

(Si stabilisce che per mercoledì mattina alle 9 la Camera si convocherà in comitato segreto per discutere il proprio bilancio).

La seduta termina alle 19,30.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica 5 luglio 1896

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHINAGLIA.

La seduta comincia alle ore 14.

SUARDO ALESSIO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge: Modificazioni della legge comunale e provinciale sul sindaco elettivo e sulla revoca dei sindaci.

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MACOLA comincia coll'affermare, che gli elementi conservatori della Camera, per quanto muniti dell'etichetta di liberali, dovrebbero preoccuparsi dell'interessamento preso dall'estrema sinistra a una legge che essa ha saputo strappare. Nota che la legislazione di questi ultimi anni (specie la elettorale), che non rende più un complemento necessario il *fucile*, è dovuta tutta ai

radicali, rimorchianti a furia di rumori i conservatori di bambagia della destra e i liberali per forza della sinistra. (Si ride) Dimostra che le argomentazioni dell'onorevole Di Rudinì, già note, non sono sufficiente passaporto a una legge di disarmo, perchè presenta pericoli maggiori degli inconvenienti del sistema attuale, tanto più che ora si nota un tentativo d'accordo fra clericali e radicali contro una istituzione garanzia di unità e di ordine. (Bene!)

L'oratore distingue fra rossi e neri, i quali ultimi crede, per ragioni che enumera, meno pericolosi perchè suscettibili di costituzionalità, ma trova imprudente rendere ora e clericali e radicali padroni dei Comuni. (Interruzioni all'estrema sinistra). Dimostra i pericoli che ne deriverebbero allo Stato, e all'ordine sociale, enumerando le funzioni estese del sindaco nei piccoli Comuni.

Si meraviglia che l'onorevole Di Rudinì dopo aver dichiarato l'altro giorno, che sarebbe stata ingenuità accordare facilitazioni ferroviarie ai socialisti, che volevano organizzare in congresso la rivoluzione in carrozza col 40 per cento di ribasso (Ilarità), appoggi ora una legge, che diventa un ombrello steso sui radicali (Oh! oh!) per proteggerli dai colpi di sole dal potere esecutivo. (Commenti).

Non si chiedono persecuzioni; siamo uomini troppo moderni, dice l'oratore, per invocarle. Ma vogliamo maggiore sentimento e più chiara coscienza del dovere di difesa, anche per non perdere di serietà di fronte agli avversari, che strepitano qui, ma ridono fuori di qui della nostra dabbenaggine. Esorta l'onorevole Di Rudinì, attratto dai canti delle sirene rosse, (Ilarità — Commenti) ad ascoltare i canti meno insidiatori delle sirene di Destra, che conservano tradizioni caudate, e prudentemente nascoste dopo l'amplesso subito con un liberalismo sgangherato; ma non ancora atrofizzato malgrado questi amori infecondi. (Bene! a destra — Commenti).

IMBRIANI con questa legge viene proposta una legge richiesta da tanto tempo dalla vera democrazia.

Però come la legge stessa è presentata, lascia molto a desiderare, ed è suscettibile di molti miglioramenti.

Nei piccoli comunelli il sindaco, sia esso elettivo o di nomina governativa, è sempre un tirannello. Si impone quindi la riforma dei Comuni. Non dovrebbero esservi Comuni con meno di 10 mila abitanti.

Ammessa l'elettività del sindaco, deve egli essere eletto dal Consiglio comunale, o da tutto il corpo elettorale? Egli è favorevole a questo secondo metodo.

L'oratore esamina quindi la disposizione dell'articolo 125 che si riferisce alla sospensione ed alla rimozione dei sindaci.

Ora la facoltà di rimuovere i sindaci vorrebbe fosse circondata da serie garanzie; quindi vorrebbe che fossero comunicate alla Camera le ragioni delle rimozioni, perchè teme che per ragioni di ordine pubblico si abbiano a revocare sindaci di non altro colpevoli che di avere opinioni politiche contrarie a quelle del Governo.

Egli ammette la facoltà di sospendere un sindaco, ma a condizione che sia ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Accetta gli emendamenti presentati alla legge dall'onorevole De Nicolò che ammette il ricorso al Consiglio di Stato nel caso che si proceda allo scioglimento di un Consiglio comunale o provinciale, e che stabilisce sia sospesa la facoltà di sciogliere Consigli comunali dalla data del Decreto che convoca i comizi politici elettorali, sino ad elezione compiuta.

Consente anche nell'emendamento dell'onorevole Tripepi che ammette il ricorso al Re del Consiglio comunale o dell'eletto contro il decreto del prefetto; in quello dell'onorevole Calleri, ed in altro emendamento che estende la ineleggibilità.

DE NICOLÒ in risposta all'onorevole Macola osserva che non crede di venir meno ai suoi principî conservatori, votando questa legge.

Dimostra che l'applicazione della legge 1889 non ha dato luogo ad inconvenienti.

Essendo dunque riescito l'esperimento, perchè non si deve sciogliere la promessa allora fatta di estendere a tutti i Comuni del Regno il sindaco elettivo?

Si parla della difesa dei principii conservatori, ma non è difesa di questi principii la difesa dei nostri Comunelli, delle nostre classi agrarie? (Bene!)

Conservatore dunque egli è, solamente non è conservatore come l'onorevole Macola. (Commenti).

Egli non comprende i timori dell'onorevole Macola, i quali avrebbero fondamento solamente quando si potesse sostenere che il Governo possa nominare Sindaci i quali non abbiano il suffragio della maggioranza del Consiglio; ma poichè questa ipotesi è inamissibile, cadono tutte le avversioni al Sindaco elettivo. (Approvazioni).

VERZILLO, dando lode al ministro d'aver presentato il disegno di legge e d'avere accettato le modificazioni introdottevi dalla Commissione, nota però che esso presenta una lacuna per quanto concerne la revoca da parte del Consiglio comunale, revoca che è lasciata in piena balìa del Consiglio stesso.

Considera poi un'arma pericolosa in mano del Governo la disposizione transitoria, per la quale i sindaci eletti per decreto Reale rimangono in carica fino al compimento del termine, e ne domanda la soppressione. Anzi desidererebbe che gli elettori dei Comuni cui verrà dato il sindaco elettivo venissero convocati per la nomina del nuovo Consiglio.

LAZZARO accetta il disegno di legge come un primo passo non già, come teme l'onorevole Macola, verso la rivoluzione, ma verse la restaurazione della libertà elettorale.

È strano impaurirsi di una riforma introdotta in Austria, in Germania e perfino in Russia ed esperimentata, in parte, con buon successo anche in Italia.

Basterebbe a rassicurare l'onorevole Macola contro i pericoli del radicalismo il considerare che i sindaci elettivi dei Comuni minori vennero tutti a Roma nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma.

Quanto agli abusi di potere, sono più temibili i sindaci eletti dal Governo perchè essi sanno di avere l'appoggio del Prefetto. (Bene! — Bravo!)

SCHIRATTI lamenta che il Governo siasi lasciato, in materia politica di tanta importanza, rimorchiare dall'iniziativa parlamentare; mentre il 4 maggio scorso, rispondendo ad una sua interrogazione, il presidente del Consiglio aveva dichiarato che la riforma richiedeva ancora una lunga preparazione.

Ma più di tutto lamenta che il presidente del Consiglio abbia rinunziato al diritto di *veto* al quale aveva da principio subordinato il suo assenso all'estensione della istituzione del sindaco elettivo.

Egli è favorevole al concetto che ispira il disegno di legge; ma ritiene che il Governo debba essere meglio armato contro influenze che possano imporsi nella nomina del Sindaco.

AMBROSOLI ricorda che il sindaco elettivo fa parte del patrimonio del partito moderato italiano; e, contro l'accusa d'impreparazione mossa all'onorevole Di Rudinì dal precedente oratore, rammenta che nel 1883 due ordini del giorno furono presentati alla Camera per rendere elettivo il sindaco in tutti i Comuni uno dall'onorevole Cavallotti e l'altro dall'onorevole Di Rudinì.

L'esperimento fatto della istituzione nei nostri Comuni maggiori toglie del resto fondamento ai timori qui manifestati. Quei timori poi, se hanno qualche fondamento per i grandi Comuni, come dimostra l'esempio recente di Vienna, non ne hanno alcuno per i piccoli. Ed infatti in Francia si esitò ad estenderlo ai grandi Comuni, e non è ancora concesso alla Capitale; ma fin dal 1838 fu applicato ai piccoli Comuni.

D'altra parte i sindaci elettivi saranno presso a poco le stesse persone che ora sono nominate dal Governo; con questo vantaggio, che essi saranno indipendenti e dal Governo e dai deputati.

Osserva all'onorevole Macola che, in un momento in cui tante evoluzioni si verificano, non è a meravigliare se anche nel partito conservatore si manifestano dissidenze. E sostiene che il partito veramente conservatore deve dimostrare che non è contrario alle idee liberali. (Approvazioni — Commenti).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, nota che la brevità mantenuta dagli oratori, dinota che la questione è ormai matura nella pubblica coscienza. Riconosce con l'onorevole Macola che il partito moderato liberale ha fatto molte concessioni agli avversarii: ma le ha fatte non per debolezza, ma pensatamente, nell'intento di fare in modo che siano equamente sviluppate le pubbliche libertà, e che tutti i cittadini dello Stato sentano di essere tutelati dalle presenti istituzioni. (Approvazioni).

Il Governo, in questa via, non ha fatto che seguire l'esempio del Lanza, del Minghetti, del Sella e di altri grandi, con l'intimo convincimento che la monarchia costituzionale ammette l'esercizio di tutte le libertà.

Non paventa punto, come l'onorevole Macola, i risultamenti di questa legge: sia perchè già si è esperimentata nei grandi centri l'elettività dei sindaci, sia perchè i partiti costituzionali ne avranno incentivo a non disinteressarsi, come ora spesso fanno, dall'andamento delle amministrazioni locali.

Consente che i sindaci sono ufficiali dello Stato; ma a questa qualità loro, di gran lunga sovrasta quella di amministratori del Comune: e se l'esperimento ha potuto tentarsi senza inconvenienti nei grandi Comuni, non crede che inconvenienti possano sorgere dal fatto di estenderlo ai piccoli Comuni.

All'onorevole Imbriani, che vorrebbe la scomparsa dei piccoli Comuni, dice non crederla nè giusta, nè utile. Si può desiderare che essi si stringano in consorzii in certi determinati casi, e per certi determinati servizii; si potranno anzi, in casi speciali, rendere questi consorzii obbligatorii; ma tranne casi eccezionali e rari, come quelli ad esempio di un numero di abitanti estremamente esiguo, i Comuni minori debbono essere conservati; poichè essi conservano con grande amore la propria personalità; ed il privarneli sarebbe ingiustizia. (Commenti — Approvazioni).

Si oppone recisamente anche all'idea di far nominare direttamente i sindaci dal corpo elettorale; dappoichè essi diverrebbero tanti tirannelli locali a cui non ci sarebbe più modo di poter resistere.

Osserva all'onorevole Verzillo che anche i sindaci eletti dai Consigli comunali possono essere revocati dai Consigli medesimi; e che le disposizioni della legge in esame non fanno che meglio disciplinare quelle che in materia esistono nella legge vigente.

Confuta altresì le opinioni manifestate dall'onorevole Verzillo intorno alle disposizioni dell'articolo 125; e dichiara di non credere opportuna l'aggiunta proposta dall'onorevole De Nicolò, quantunque lo lodi per averla presentata, visto che essa costituirà per il Governo un monito di cui non potrà fare a meno di tener conto. (Bene!)

Voci. La chiusura!

(La chiusura è approvata).

MACOLA parla per fatto personale insistendo nelle idee manifestate, dichiarando di non essere persuaso della possibilità di tornare su questa riforma quando si dimostri che gli effetti non siano buoni; e confutando le osservazioni degli oratori favorevoli al disegno di legge.

IMBRIANI, per fatto personale, nega che i sindaci nominati con elezione diretta possano divenire tirannelli locali, dappoichè i sindaci non dovrebbero essere rieleggibili, se non trascorso un triennio dopo il termine dell'ufficio.

PANTANO, relatore, rileva il completo accordo fra il Governo e la Commissione in questo disegno di legge anche in quanto ai piccoli Comuni (Interruzioni del deputato Imbriani, alle quali risponde il relatore) e alla elezione diretta dei sindaci. Si unisce alle osservazioni fatte dal Presidente del Consiglio all'onorevole Verzillo e all'onorevole Macola.

Rileva come il Comune non si debba considerare come un ente in lotta con lo Stato: e quindi i sindaci elettivi, anche nella loro qualità di ufficiali governativi, crede non daranno luogo ad inconvenienti come non vi hanno dato luogo in altri paesi.

Quanto ai timori dell'onorevole Macola, timori che sono dimostrati infondati sol che si guardi ai nomi dei proponenti e dei sostenitori della legge, osserva che ogni partito è concorde nel ritenere necessario epurare la vita parlamentare, e che questo disegno di legge a questo alto scopo contribuisce. (Approvazioni).

VISCHI rinunzia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera convinta che le proposte della Commissione esprimono le aspirazioni del paese, passa alla discussione degli articoli. »

PINCHIA, parlando sul primo articolo, che modifica l'articolo 123 della legge comunale e provinciale, avrebbe desiderato che il Sindaco venisse nominato dagli elettori; ma rinunzia alla proposta che aveva in animo di fare, in seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio e del relatore.

Non rinunzia invece al desiderio che si vieti per qualche tempo la rielezione dello stesso sindaco; e confida che il Governo darà il maggiore svolgimento alle autonomie locali.

Raccomanda infine al presidente del Consiglio di tener conto della possibilità di giungere all'istituto del *Convocato* e del *Referendum*, come completamento di questa legge.

IMBRIANI propone un emendamento in questi termini: « e non è rieleggibile se non due anni dopo. »

L'emendamento mira ad impedire l'infeudarsi di un ufficio tanto importante e delicato ed a sottrarre i cittadini alle tirannie locali.

STELLUTI-SCALA si dichiara contrario ad un emendamento che offende la libera scelta dei cittadini e che nuocerebbe ai Comuni che abbiano trovato un buon sindaco.

LAZZARO osserva che il sistema giacobino che si introdurrebbe coll'emendamento dell'onorevole Imbriani, ha fatto pessima prova in Francia.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non può accettare l'emendamento dell'onorevole Imbriani per le savie ragioni indicate dall'onorevole Stelluti-Scala.

PANTANO, relatore, non accetta un emendamento che si fonda sul sospetto.

IMRIANI mantiene fermo il suo emendamento.

(Non è approvato ed approvasi l'articolo 123).

PANTANO, relatore, fa proprio l'emendamento proposto al penultimo capoverso dell'articolo 124 dell'onorevole Tripepi Francesco secondo il quale, contro il decreto prefettizio che annulla la nomina del sindaco per ineleggibilità, si potrà ricorrere al Re.

SALANDRA nota che si pregiudicherebbe con ciò il diritto dei cittadini di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

PANTANO, relatore, conviene nelle considerazioni dell'onorevole Salandra e non insiste nell'emendamento.

MECACCI crede superfluo l'emendamento provvedendo il diritto comune.

STELLUTI-SCALA crede necessario disciplinare un sistema di opposizione per impedire che durante i ricorsi si proceda alla nomina di un nuovo sindaco.

COSTA, ministro guardasigilli, consiglia la Commissione a mantenere l'aggiunta che aveva dapprima formulata, perchè il ricorso straordinario al Re presenta una soluzione più spedita.

SALANDRA ritiene che alla sollecitudine sia preferibile il contraddittorio innanzi ad un giudice indipendente, qual'è la IV Sezione del Consiglio di Stato.

MURATORI osserva che il procedimento normale sì in via giudiziaria che amministrativa si svolge già con la massima urgenza, onde non occorrono nuovi provvedimenti.

COSTA, ministro guardasigilli, crede inutile insistere nell'ar-

gomento giacchè egli non aveva inteso che di spiegare il concetto che assisteva la proposta dell'onorevole Tripepi.

MECACCI consente che sia preferibile lasciare le cose come sono.

(Approvasi l'art. 124).

FACTA sull'articolo 125 domanda perchè non siasi ritenuta sufficiente a deliberare la revocazione del Sindaco la maggioranza assoluta del Consiglio alla quale si affidano i più gravi interessi; dimostrando il pericolo di non accedere al voto della maggioranze quando sia ripetutamente espresso.

DI RUDINI', presidente del Consiglio. Poichè lo stesso onorevole Facta ritiene necessarie speciali guarentigie per la revoca, lo prega di accogliere quelle contenute nel disegno di legge.

LUZZATTI IPPOLITO vorrebbe alcuni chiarimenti in ordine alla portata delle nuove disposizioni di legge rispetto ai sindaci presentemente in carica. Crede che all'uopo sarebbe opportuna una disposizione transitoria.

LAZZARO vorrebbe che fosse detto testualmente che le relazioni accompagnanti i decreti di remozione del sindaco saranno anch'esse comunicate al Parlamento.

DE NICOLO' vorrebbe che, quanto al periodo di ineleggibilità stabilito in questo articolo poi sindaci rimossi per decreto reale si mantenessero le disposizioni vigenti.

BERIO domanda se, ove si parla di reati punibili coll'arresto, come causa di sospensione dei sindaci, si comprendano anche le contravvenzioni. Così pure ritiene eccessivo che un sindaco possa esser sospeso in seguito ad una semplice citazione per reato di azione privata.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, avverte che per gli atti inerenti all'esercizio delle loro funzioni i Sindaci sono protetti dalla garanzia amministrativa

Del rimanente non crede debba immutarsi il diritto vigente. Dichiara però che farà oggetto di studio speciale le osservazioni dell'onorevole Berio.

BRUNETTI GAETANO trova opportune le garanzie, delle quali si propone di circondare la revoca del sindaco per voto del Consiglio. Non può però approvare l'intervento del Prefetto in questa materia.

BALENZANO si associa all'onorevole Berio nel ritenere eccessive le cause di decadenza previste in questo articolo. Chiede la sospensiva.

PANTANO, relatore, osserva che la disposizione censurata da vari oratori è già nella legge vigente. Non crede del resto inopportuno per l'autorità del Sindaco, che si mantenga un certo rigore in queste cause di decadenza.

Esorta la Camera ad approvare l'articolo come è proposto.

MECACCI, per le ragioni accennate dall'onorevole Balenzano dimanda egli pure la sospensione su questo articolo.

SPIRITO FRANCESCO propone che almeno, in luogo di « reati punibili con l'arresto » si dica « delitti ». Diversamente non potrebbe approvare l'articolo.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, osserva che ogni difficoltà si elimina mettendo in relazione questo articolo con quello che riguarda le cause di rimozione, e facendo di questo secondo articolo espressa menzione.

CAMPI osserva che la questione è delicata e merita di essere risolta colla voluta ponderazione. Propone la sospensiva.

COSTA, ministro di grazia e giustizia e PANTANO, relatore, consentano.

(Gli articoli 125 e 127 rimangono sospesi)

DE NICOLÒ, all'articolo 263, propone la seguente aggiunta:

« Nel caso che si proceda allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali per urgenza, è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato, che non sospende però gli effetti del Decreto istesso.

« Dalla data del Decreto che convoca i Comizî politici elettorali, sino ad elezione compiuta, la facoltà di sciogliere i Consigli dei Comuni, compresi nella relativa circoscrizione elettorale, s'intenderà sospesa ».

Accenna alle ragioni di suprema moralità politica, che informano il secondo capoverso del suo emendamento. Riconosce che forse non è questa la sede opportuna per la sua proposta, che si riserva di ripresentare.

SALANDRA trova incompatibile colla responsabilità costituzionale del Governo che per lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali si richieda il parere favorevole del Consiglio di Stato.

Trova d'altra parte inutile il semplice parere del Consiglio di Stato. Crede che in ciò debba lasciarsi piena ed intera la libertà e la responsabilità del Governo.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, non può accettare che si richieda il parere favorevole del Consiglio di Stato. In tal modo il potere politico passerebbe dal Ministero al Consiglio di Stato.

Dichiara che questa dello scioglimento dei Consigli comunali e provinciali è grave questione, che si connette anche con quella della durata e della estensione dei poteri dei Regi Commissari.

Prega perciò la Commissione di non insistere in questo articolo.

MECACCI si associa alle giuste osservazioni del presidente del Consiglio.

LAZZARO osserva che di questa facoltà di sciogliere i Consigli si è molto abusato.

Crede egli pure che la Commissione non debba insistere nella sua proposta; ma esorta il Governo a studiare i provvedimenti occorrenti.

MEL, rilevando una dichiarazione del presidente del Consiglio, osserva che il potere del Regio Commissario deve, occorrendo, poter essere prorogato fino ad un anno. Propone un emendamento in questo senso. (Bene!).

PANTANO, relatore, non si opporrebbe a che intanto l'articolo rimanesse in sospeso.

APRILE crede molto opportuno che si debba sentire il Consiglio di Stato. Prega la Commissione di mantenere la proposta, pur consentendo che questo parere non debba essere obbligatorio pel Governo.

IMBRIANI è dolente che la Commissione abbandoni la sua proposta che trova utilissima sol perchè osteggiata dal Presidente del Consiglio.

Disapprova la proposta di estendere maggiormente i poteri dei Regi Commissari.

BACCELLI GUIDO crede che sia opportuno richiedere semplicemente il parere del Consiglio di Stato.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, ripete che non può accettare l'articolo.

Osserva che non si può ora in occasione di una proposta pel sindaco elettivo, riformare tutta la legge comunale e provinciale. (Bene !)

Coglie l'occasione per pregare la Camera di venire sollecitamente ad una decisione, avvertendo che ci sono ancora molte questioni urgenti da risolvere, fra cui la questione militare, su cui la Camera deve pronunciarsi prima della proroga. (Commenti).

PANTANO, relatore, insiste sull'articolo quale fu proposto, e cioè nel senso che si richieda il parere favorevole del Consiglio di Stato.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, prega la Camera di respingerlo.

MEL ritira il suo emendamento relativo alla durata dei poteri del Regio Commissario.

APRILE ed altri propongono un emendamento nel senso che si ometta semplicemente la parola « favorevole. »

(Questo emendamento è respinto).

IMBRIANI domanda la votazione nominale sull'articolo.

PRESIDENTE. Essendo questa proposta approvata da più di quindici deputati, indico la votazione nominale sull'articolo 268 modificato, come propone la Commissione, nel modo seguente:

« Salvo il caso di assoluta e comprovata urgenza, lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali non potrà essere ordinato che previo parere favorevole del Consiglio di Stato.

« I relativi decreti sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno: e un elenco ne viene comunicato ogni tre mesi al Senato e alla Camera dei deputati. »

SUARDI-GIANFORTE e CALLERI, della Commissione, voteranno contro.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE annuncia che la Camera non è in numero.

La seduta termina alle 20.30.

DIARIO ESTERO

Il *Manchester Courier* pubblica la notizia che il sig. De Witte, ministro delle finanze di Russia si recherà a Londra dopo aver visitato Parigi. Questo giornale considera il fatto come una prova del desiderio dello Czar di stabilire migliori relazioni tra la Russia e l'Inghilterra. Il sig. Witte è stato sempre fautore di un ravvicinamento tra queste due Potenze.

Il *Manchester Guardian* conferma questa notizia in un dispaccio da Londra nel quale è detto che il sig. Witte è incaricato di una missione speciale presso il governo inglese.

***

Si telegrafa da Parigi, in data 4 luglio:

Il gabinetto s'è riunito ieri a Consiglio per discutere sulla posizione creatagli dalla accanita opposizione al progetto di riforma tributaria.

I ministri decisero concordemente di non abbandonare irremissibilmente il progetto, ma di radiarlo per ora dal bilancio per inscriverlo all'ordine del giorno della prossima sessione parlamentare, poichè il Senato non arriverebbe in tempo a discuterlo ancor entro l'attuale sessione.

Il Gabinetto non può rinunciare definitivamente al progetto, perchè dovrebbe pensare, prima di far questo, a colmare la lacuna che creerebbe il mancato introito di 20 milioni di franchi, importo che allo Stato deriverebbe dalla riforma tributaria. Il ministero, com'è noto, ha deciso di non porre la questione di fiducia sul progetto, ma di porla sulla reiezione del contro-progetto Doumer.

Si crede però che Doumer, davanti a questa dichiarazione, ritirerà il proprio progetto.

È del tutto infondata la notizia di un imminente rimpasto ministeriale; infondata è quindi la voce che Ribot assumerebbe la Presidenza del Gabinetto in luogo di Méline ed il portafoglio delle finanze.

Queste notizie sono soltanto un prodotto delle difficoltà che il ministero ora attraversa.

***

Telegrafano da Candia, al *Berliner Tageblatt*, che alcune Potenze europee hanno incaricato i loro consoli di trattare col Comitato rivoluzionario per indurlo ad adoperarsi presso gli insorti cristiani perchè si accontentino delle concessioni accordate dalla Porta in seguito all'intervento delle Potenze.

I consoli hanno l'ordine di dichiarare al Comitato che se ciò non avvenisse, i loro Governi non sarebbero in grado di impedire che la Turchia proceda col massimo rigore contro gli insorti.

***

I giornali austriaci annunziano che il Principe Nicola del Montenegro si recherà a Costantinopoli negli ultimi giorni d'agosto, prendendo la via di Antivari. Alla visita al Sultano seguirà quella del Principe Ferdinando a Sofia, dove, contemporaneamente al Principe Nicola, si troverà il Re Alessandro di Serbia.

Il Principe del Montenegro ritornerà in patria per la via di Salonicco. Il Re Alessandro di Serbia gli restituirà la visita a Cettigne, probabilmente alla fine di luglio.

***

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica un telegramma da Sofia in cui è detto che il nuovo agente diplomatico di Francia, sig. Petiteville, ha dichiarato che la sua missione più importante è quella di raccomandare al Governo bulgaro, d'accordo coi Governi russo ed austro-ungarico, il mantenimento della tranquillità e dell'ordine di fronte all'agitazione macedone.

Ed alla *Neue Freie Presse* si telegrafa da Sofia che le notizie che giungono dal confine confermano che le autorità, conformandosi agli ordini del Governo centrale, impediscono, con tutta energia, la formazione di bande armate, procedendo contro gli agitatori, sequestrando armi e munizioni e sottoponendo a rigorosa sorveglianza gli elementi sospetti.

***

Una grossa questione, secondo i giornali di Vienna, si va agitando ora in Bulgaria, perchè sembra che la Russia pretenda che i signori Gruef e Bonderef vengano accolti nell'esercito bulgaro col grado di generali.

I due ufficiali che si vorrebbero ora riaccettati tra le file dell'esercito bulgaro ed ammessi ai posti più elevati, capitanarono, dieci anni or sono, la famosa congiura che, nella notte dal 20 al 21 agosto 1896, aggredì nel palazzo di Sofia il Principe Alessandro di Battenberg, il glorioso vincitore di Slivnitza, costringendolo ad abdicare.

Pochi giorni dopo, i due capi della congiura militare si rifugiavano in Russia e furono ammessi nell'esercito russo. In dieci anni di servizio in questo esercito, i signori Gruef e Bonderef non si sono mai sentiti bulgari; in Bulgaria si sentirebbero russi ed è per questo che, nonostante le simpatie per la Russia, il governo bulgaro si rifiuta di accettarli come generali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Beneficenza Sovrana. — Il Sindaco di Milano ha fatto comunicare quanto segue ai giornali di quella città:

« Sua Maestà il Re con cortesissima lettera del Ministro della Real Casa ha fatto tenere al nostro Sindaco la somma di L. 15,000,

onde venga erogata a favore specialmente dei bisognosi che si rivolsero a lui, durante il recente suo soggiorno nella nostra Città, volendo con ciò attestare quanto sia stato vivo e profondo il compiacimento suo e di S. M. la Regina nell'assistere all'inaugurazione del nostro Monumento al Re Vittorio Emanuele ».

Missione scientifica. — Leggiamo nella *Patria* di Torino:

« Come si sa, il giorno 9 agosto, al Capo Nord sarà visibile una importante eclissi totale di sole. Tutte le principali nazioni civili mandano scienziati colà per gli studi relativi. L'Inghilterra vi manderà una nave da guerra ed il Governo francese votò 30,000 lire per le spese della propria spedizione ufficiale. Varie Associazioni britanniche votarono somme ingenti al detto intento; l'Imperatore del Giappone pure manderà a Vadso di Norvegia degli scienziati per studiare l'importante eclissi.

Da Torino partiranno per Londra il nostro egregio amico dottor E. Porro, professore di astronomia nel nostro Ateneo e direttore del R. Osservatorio astronomico, e il dottore chimico Luigi Bonelli. Il prof. Porro porterà seco una macchina fotografica delle migliori, e a Londra si munirà di apparecchi ottico-astronomici.

Il Porro ed il Bonelli, da Londra partiranno poi pel Capo Nord, cioè per Vadso, il giorno 25 corrente insieme coi membri della British-Astronomic-Association di Londra. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 6 a tutto il 12 luglio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.

Elezioni Politiche. — *Collegio di Nuoro.* — L'*Agenzia Stefani* ha da Sassari, 5:

« Risultato di tutte le 14 sezioni — Iscritti 1898 — Votanti 975. — Pinna avv. Giuseppe ebbe voti 930 — Voti dispersi, nulli e schede bianche 45.

Ritorno. — Sul piroscafo *Vincenzo Florio*, partito ieri l'altro da Massaua, prese imbarco S. E. il Generale Baldissera, Governatore della Colonia Eritrea.

Con lo stesso *Vincenzo Florio*, rimpatriano:

Tenenti Colonnelli: Ripamonti, di stato maggiore e Mosci, medico;

Capitani: De Martini, dei granatieri; Accattino, commissario; Marocco, Jorio, Sandretti, Boccia e Delminio, medici;

Tenenti: Maggi, Ciboldi, Muscarà e Bisi, di fanteria; Odetti, Olivero e Derchi di artiglieria; Ribera e Dematteis, contabili; Vasilicò, Foa, Riva, Lacava e Cara, medici;

Sottotenenti: Setti, del genio; Leone, contabile; Piovano, di artiglieria; Pertusio, De Gaetani, Mosso, Garau, Orsini, Sanna, Mazzaccara e Piccini, medici di complemento; Corchia e Castellini, farmacisti;

Truppa: Drappello di 108 malati.

Marina militare. — Le due divisioni della squadra attiva al comando del vice ammiraglio Canevaro si riuniranno nella corrente settimana nelle acque della Maddalena.

Dopo avere assistito alla consegna della bandiera della nave *Elba*, la squadra inizierà un breve periodo di esercitazioni come preparazione alle grandi manovre navali.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Vincenzo Florio* proseguirono, il primo, proveniente da Genova, da Barcellona pel Plata, ed il secondo, proveniente da Bombay, da Massaua per Messina, Napoli e Genova. Il piroscafo *Kaiser Wilkel*, del N. L., proveniente da New-York giunse ieri a Genova.

Anche ieri i piroscafi *Montebello, Perseo* e *Solferino*, della N. G. I., partirono il primo da Porto-Said per Suez, il secondo da Montevideo per Barcellona ed il terzo da San Vincenzo per Genova ed il piroscafo *Citta di Genova*, della linea La Veloce, da Bercellona proseguì per Teneriffa, Venezuela e Colombia.

Esposizione vinicola. — L'*Agenzia Stefani* ha da Buenos-Ayres che in quella Esposizione vinicola italiana fu concessa la medaglia d'oro all'Amaro Felsina della ditta Gio. Buton e C. di Bologna ed al cognac Gancia, e la medaglia d'argento dorato per i vini di gran consumo venne conferita alla Ditta Robba e Giovine di Canelli non a Roccagiovine come fu detto per errore nella trasmissione telegrafica.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Fu Toupinel*, ore 21.

Quirino — *Un dramma in Africa* ore 81.

Politeama Romano — *Compagnia equestre*, ore 21.

ESTERO

I raccolti in Ungheria ed in Russia. — Si telegrafa da Budapest: Giusta le ultime notizie telegrafiche pervenute al ministero per l'agricoltura, lo stato dei campi migliorò ancora negli ultimi giorni e si può ormai attendere un raccolto granario abbondante, superiore abbastanza rilevantemente alla media.

Anche dalla Russia giungono buone notizie. Un dispaccio da Pietroburgo 1 dice che le previsioni sul raccolto granario sono buone in tutto l'impero.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 5. — Il Ministro degli affari esteri comunicó al decano degli Ambasciatori che la Porta ha ordinato la sospensione delle ostilità contro gli insorti candiotti, eccettuato il caso in cui questi attaccassero.

In seguito ad una riunione tenuta dagli Ambasciatori, il Corpo consolare a La Canea ebbe istruzioni d'intervenire presso l'Epitropi, onde indurlo ad accettare le concessioni fatte dalla Porta e contribuire alla pacificazione dell'isola.

COSTANTINOPOLI, 5. — Si smentiscono ufficialmente le voci di massacri commessi dai Curdi attorno a Van.

COSTANTINOPOLI, 5. — Hamdy Bey è stato nominato Ispettore civile dei *vilayets* di Adrianopoli e Salonicco, Mouchasin Bey, Ispettore civile dei *vilayets* di Giannina e Scutari e Fehim Bey, Ispettore civile dei *vilayets* di Monastir e Kossovo.

CHICAGO, 5. — Teller sarà il candidato democratico alla Presidenza della Confederazione. Egli è partigiano della coniazione libera dell'argento.

ATENE, 5. — L'*Asty* annunzia che l'Assemblea rivoluzionaria dell'isola di Candia si riunirà, oggi, redigerà un proclama al popolo candiotto e nominerà un governo provvisorio, che indirizzerà un *Memorandum* alle potenze.

BRUXELLES, 5. — La operazioni elettorali per la rinnovazione della metà dei seggi della Camera dei Rappresentanti hanno avuto luogo, stamane, fra la massima calma.

Nessun incidente.

BRUXELLES, 5. — Nelle odierne elezioni per la rinnovazione della metà dei seggi della Camera dei Rappresentanti si prevede che vi sarà ballottaggio.

BRUXELLES, 6. — Nelle elezioni di ieri la lotta fu accanita a Bruxelles, ove vi sarà ballottaggio fra i 18 cattolici uscenti e 18 radicali e socialisti coalizzati.

I cattolici ottengono a Bruxelles una media di 88,000 voti, i socialisti radicali di 71,500 e i liberali-moderati di 40,500.

Il risultato del ballottaggio a Bruxelles dipenderà dall'attitudine dei liberali-moderati.

Se, come è probabile, il ballottaggio a Bruxelles riuscirà favorevole ai cattolici, la composizione della nuova Camera dei Rappresentanti non sarà sensibilmente modificata.

Il Ministro degli affari esteri è stato rieletto.

I cattolici uscenti sono stati rieletti, specialmente ad Anversa, Malines, Bruges, Courtrai e Louvain.

COSTANTINOPOLI, 6. — In seguito alla comunicazione della Porta, la quale, in conformità ai desiderii delle Potenze, ordinò la cessazione delle ostilità contro gl'insorti candiotti o dietro la sua domanda circa l'intervento dei Consoli esteri a La Canea, gli Ambasciatori incaricarono i rispettivi Consoli a La Canea di informare l'Epitropi che le concessioni del Governo turco rispondono alle proposte ed alle intenzioni delle Potenze, le quali non potrebbero appoggiare ulteriori rivendicazioni. Perciò l'Epitropi dovrà accettare le dette concessioni e cooperare alla pacificazione dell'isola.

Per desiderio del Governo turco e con l'autorizzazione del Governo ellenico, il Console generale greco a La Canea nominò una Commissione composta di quindici notabili che si recò nei distretti di Kissamo, Selino, Kidonia e Apocorona per informare quelle popolazioni sulla situazione e consigliare i deputati a tenere un'attitudine conciliante.

Il successo di questo tentativo sembra però dubbio.

RIO-JANEIRO, 6. — Iersera scoppiò una bomba di dinamite presso una casa da giuoco, la quale poscia venne attaccata da alcuni individui armati.

Vi sono morti e feriti.

Si crede che la polizia sia connivente.

LONDRA, 6. — Il matrimonio della Principessa Maud, figlia del Principe di Galles, è ufficialmente fissato pel 22 corrente.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 764.8

Umidità relativa a mezzodì 51

Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°0. / Minimo 15.° 6

Pioggia in 24 ore: — —

Li 5 luglio 1896.

In Europa pressione bassa sulla Russia, 750 Pietroburgo; ancora elevata a 769 all'Ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 1 mm. in Sardegna, quasi stazionario altrove; venti freschi intorno al ponente al Centro ed in Sardegna; pioggia con temporale a Benevento.

Temperatura aumentata sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso al Centro ed in Calabria, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro 763 Belluno, Milano, Modena; 764 Livorno, Ancona; 766 Roma, Messina.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali al N, intorno al ponente altrove; cielo vario al N con qualche temporale, generalmente sereno altrove

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	27 3	18 5
Genova	coperto	calmo	23 3	18 6
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	27 0	16 4
Cuneo	sereno	—	32 4	17 5
Torino	sereno	—	26 7	21 8
Alessandria	sereno	—	27 2	17 6
Novara	sereno	—	28 8	17 0
Domodossola	sereno	—	30 1	12 3
Pavia	1/4 coperto	—	30 0	15 2
Milano	1/4 coperto	—	28 8	17 1
Sondrio	sereno	—	27 1	15 2
Bergamo	sereno	—	24 8	17 3
Brescia	nebbioso	—	27 4	17 0
Cremona	1/2 coperto	—	28 5	18 2
Mantova	caligine	—	27 0	20 4
Verona	sereno	—	28 5	18 9
Belluno	1/4 coperto	—	23 3	14 9
Udine	sereno	—	23 6	16 0
Treviso	3/4 coperto	—	26 2	18 0
Venezia	sereno	calmo	24 2	18 3
Padova	1/4 coperto	—	27 0	17 3
Rovigo	1/2 coperto	—	28 1	17 5
Piacenza	1/4 coperto	—	28 0	16 2
Parma	3/4 coperto	—	28 2	18 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	29 0	18 7
Modena	1/2 coperto	—	29 0	12 7
Ferrara	coperto	—	28 0	18 0
Bologna	1/2 coperto	—	29 2	19 1
Ravenna	coperto	—	28 9	16 8
Forlì	1/2 coperto	—	28 2	18 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	29 0	20 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	29 0	22 0
Urbino	sereno	—	24 7	16 6
Macerata	caligine	—	25 5	18 3
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	18 8
Perugia	1/4 coperto	—	25 0	16 1
Camerino	sereno	—	24 1	16 0
Pisa	1/2 coperto	—	26 8	13 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 8	17 5
Firenze	coperto	—	26 8	15 7
Arezzo	1/2 coperto	—	26 5	14 2
Siena	1/2 coperto	—	24 7	15 3
Grosseto	1/4 coperto	—	28 8	25 8
Roma	sereno	—	23 3	15 6
Teramo	sereno	—	28 1	16 2
Chieti	sereno	—	23 6	15 2
Aquila	1/4 coperto	—	24 0	13 2
Agnone	sereno	—	23 9	14 0
Foggia	sereno	—	30 5	18 7
Bari	sereno	calmo	23 7	18 8
Lecce	sereno	—	25 7	17 5
Caserta	sereno	—	23 4	16 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	24 3	18 8
Benevento	sereno	—	27 2	15 4
Avellino	sereno	—	26 3	12 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 6	13 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 0	10 1
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 8	20 1
Trapani	sereno	calmo	25 4	18 4
Palermo	sereno	calmo	30 4	14 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	25 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	17 2
Messina	1/4 coperto	calmo	27 0	21 8
Catania	sereno	calmo	27 3	17 9
Siracusa	sereno	calmo	26 0	18 5
Cagliari	sereno	calmo	—	16 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 0	17 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,25 22½ 30 27½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,05 02½	94 03¼			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,02½ 05	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	94,10	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,20	— —			— — (4)
			detta » di L. 5	95,—	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,70	— —	101,80		— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,80 85	— —			— —
»			» » » 3 a 45	101,80 85	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 50 (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 70 (7)
»			detta 4 %		— —			94 — (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			476 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			468 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			315 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			661 50 (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			512 50 (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			723 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			349 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	825 826		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1279 1280		— — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	211 210 209¾		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			68 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	225½ 226 226½	227)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 — (13)
15 apr. 93	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			118 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,12½ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 — (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			283 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			451 — (2)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			201 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			91 50
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			514 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 05	106 95	106 97 1/2	106 95 97 1/2	107 —	107 02 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 78 1/2	26 79	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 91	— —	— —	26 91 1/2 92 1/4	26 92	26 90	26 93 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 —	— —	132 05 132	132 —	— —	132 —

Risposta dei premi . . 29 luglio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	95 30
detta 4 1/2 %	101 70
detta 4 %	95 30
detta 3 %	56 50
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette (1ª Emissione) 4 %	477 —
» dette (2ª a 8ª Emissione)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	316 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	680 —
» » Mediterranee	518 —
» » Sarde (Preferen.)	275 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	330 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	820 —
» » Acqua Marcia	1280 —
» » Condotte d'acqua	212 —
Azioni Soc. Immobiliare	8 —
» » Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	219 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	117 —
» » Piccola Borsa di Roma	115 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	22 —
» » Credito Italiano.	525 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	210 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	289 —
» Strade Ferr. del Tirreno	462 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Sec. della Sard.	— —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 10,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.